IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII N. 62 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì 3 Marzo 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Blocco ed elezioni in Roma

I viveri rincarano e le pigioni più dei viveri. Per chi pensa, studia e medita, la causa diretta era semplice: l'aumento dei salari, che provoca il maggior costo delle materie prime e in maggior proporzione quello dei manufatti, si tratti di una casa, di una pagnotta, di un pezzo di carne o di un abito.

Ai partiti popolari non parve vero di riversare la colpa sul Municipio di Roma, maldisposto anche un po' di prefobbia. E la popolazione, che risentiva il crescente disagio si lasciò facilmente trascinare da una corrente momentanea, sperando che i partiti popolari avrebbero, se non altro, fatto ribassare alquanto il prezzo dei viveri e delle pigioni.

Ed ecco il blocco, che safe in Campidoglio coll'aureola dei trionfatori dell'antica Roma.

Sono trascorsi ormai 16 mesi abbondanti e quale risultato abbia ottenuto la popolazione della capitale dalla sapiente, fulcisce operazione del Blocco, si vede: i pigioni e i viveri sono rincarati più di prima e i servizi pubblici, che s'avviavano verso un assetto, quale si conviene ad una città come Roma, non sono mai andati peggio di adesso e peggioreano ogni giorno più.

Come si spiega il fatto? Ci vuol poco a spiegarlo. I fautori veri del Blocco, del quale sono rimasti prigionieri anche alcuni uomini di valore e animati dalle migliori intenzioni, ma pur troppo completamente paralizzati, non avevano che due fini: speculare a scopo politico sui minimi concessi, per fortuna *sub condizione*, dallo Stato e assicurare ai partiti estremi il dominio della capitale del Regno, sovverchiando i partiti costituzionali di qualunque gradazione.

Ne volete la prova?

Nella riunione tenuta dalla maggioranza il 28 gennaio scorso, il Sindaco, sig. Nathan, fece senza reticenze la seguente dichiarazione, che riportata dall'organetto ufficioso, il *Messaggero*:

> « Si deve assolutto considerare che il Blocco
> « non è soltanto l'amministrazione di una città;
> « ma è l'*indice di un indirizzo politico nazionale*
> « *che ha tanto maggior valore nella amministrazione della*
> « *elezioni politiche* ».

Ma per volerlo meglio giova ricordare che allorquando, traendo profitto dalla corrente di malcontento economico della popolazione, si formò il Blocco, i maggiorenti che rappresentavano i diversi elementi che dovevano costituirlo, rimasero intesi che la coalizione dovesse limitarsi alla questione amministrativa, in che ogni gruppo dovesse conservare la propria fisonomia e piena libertà di azione nel campo politico.

Ora le frazioni estreme, e cioè repubblicani e socialisti, lasciando fuori porta Furina tutti gli elementi costituzionali, che avevano dato sempre di sgabello, si divisero le spoglie, ossia gli onori delle politiche candidature.

Infatti — tranne al III Collegio, dove non hanno spesa l'impudenza a porre un competitore contro Guido Baccelli e Ferdinando Martini hanno inalberato lo stendardo rosso nel I, nel II e nel V con tre candidati repubblicani, lasciando il *tunnel* del II Collegio all'on. Bissolati per rivendicare Enrico Ferri e Carlo Marx, che pare anch'esso in ribasso.

Riguardo alle Roma dovrebbe essere rappresentata politicamente per tre quinti da deputati repubblicani e per un quinto da un socialista. E se avessero potuto sperare che Guido Baccelli al III era attaccabile, non avrebbero esitato a presentare un quarto repubblicano o un secondo socialista.

E volete una riprova che tutta la meccanica del Blocco dopo aver carpita la buona fede del pubblico, promettendogli di migliorare il costo della vita, era congegnata al un solo scopo, quello di assicurare ai repubblicani ed ai socialisti il dominio politico di Roma?

Non appena si avvidero che al I Collegio la candidatura di un costituzionale *democratico*, che pur faceva parte integrante del Blocco, aveva molta probabilità di riuscire, tenendo indietro un repubblicano ricorrono a più ignobili artifici per farlo sconfessare dal proprio partito, obbligandolo a ritirarsi.

Noi non sappiamo se coloro che si dicono e sentono realmente di essere costituzionali, e cioè fautori convinti delle istituzioni plebiscitarie, appartengano o non appartengano ai blocchi, siano disposti a tollerare una mistificazione così ripugnante alla sincerità e alla lealtà politica.

È vero che, avendo il proconsole di Roma proclamato, dalla vetta del Campidoglio, che questo è l'indice dell'indirizzo politico nazionale, tutto è possibile; ma noi abbiamo ancora sufficiente fede nell'onesta politica degli elettori costituzionali di Roma per ritenere che la loro coscienza e il loro amor proprio, dopo gli amari disinganni provati, si ribelleranno contro tanta audacia e tanta improntitudine!

Politica e Diplomazia

I dispacci col segno nero ● sono della notte

● (8) **Berlino**, 2 — L'imperatore Guglielmo è partito per Wiesbaden.

● (8) **Madrid**, 2 — Il nuovo Ministro della guerra, generale Linares, ha prestato giuramento.

(8) **Madrid**, 2 — Rispondendo al *Mundo*, che aveva espresso meraviglie pel fatto che nessun Ministro assista al ricevimento del Re Alfonso il 2 gennaio, D'Amade, l'*Epoca* scrive: E' logico pensare che il colloquio si sia riferito al Marocco e che il generale francese abbia dato al Governo informazioni sulla situazione di quel paese.

Il giornale aggiunge che non vi era alcuna ragione perchè un Ministro assistesse a tale colloquio.

● (8) **Pietroburgo**, 2 — Il barone Gunsburg, presidente del Comitato centrale delle Società private di colonizzazione, è morto questa notte per un cancro.

● (8) **Budapest**, 2. Il Ministro d'Austria-Ungheria a Belgrado, conte Forgach, in viaggio per ritornare al suo posto, è passato per Budapest. Egli sarà di ritorno a Belgrado giovedì.

● (8) **Parigi**, 2. Il Pres. del Cons. Clemenceau, il Ministro degli esteri Pichon, il Ministro della marina Alfaral, il Ministro della guerra Picquart ed il Ministro dell' agricoltura Ruau, accompagneranno il Presidente Fallières nel suo viaggio a Nizza nel prossimo aprile.

● (8) **Siviglia**, 2. Il Re Alfonso è qui giunto oggi.

● (8) **Madrid**, 2. La Regina Maria Cristina ha ricevuto a mezzodì il gen. D'Amade, che le fu presentato dall'ambasciatore di Francia, Revoil. Quindi ebbe luogo un pranzo offerto dalla Regina in onore del gen. D'Amade, al quale assistevano il Ministro degli esteri ed il Governatore di Madrid.

Il Min. della guerra si scusò di non potere intervenire.

● (8) **Cerlino**, 2. L'Imperatore è arrivato a mezzogiorno ad Osterburg e si è recato a visitare le località inondate dall'Elba.

● (8) **Vienna**, 2. Il Ministro degli affari esteri di Turchia Rifaat Pascia, è partito questa sera per Pietroburgo.

Nella Turchia asiatica.

(8) **Vienna** 2. — Si ha da Costantinopoli che nei circoli diplomatici si esprime inquietudine in seguito a rapporti consolari che segnalano la mancanza di sicurezza per gli operai nella Turchia d'Asia.

Il Re e il nuovo Gabinetto serbo.

● (8) **Belgrado**, 2. Il Re ha dato un pranzo in onore del nuovo Ministero.

Alla fine del banchetto il Re ha pronunciato un discorso nel quale ha annunciato che tutti i distinquenti politici sarebbero stati graziati.

Il Sovrano poi si è felicitato come serbo del ravvicinamento avvenuto fra i partiti politici serbi, ravvicinamento dovuto a anche al Governo attuale.

Le circostanze sono senza dubbio difficili, ma il Sovrano ed il popolo serbo considerano l'ora presente con fiducia. Come sotto l'azione di un incubo all'oblio, nel momento attuale, così decisivo per i destini della Patria, tutte le ingiurie e tutti gli attacchi, così pure il Re perdona alle ingiurie lanciate contro di lui e la sua Casa.

Possa da ora scomparire ogni dissidio tra di noi: possano i nostri petti, non più colmi di odio e di desiderii ecclesiasti, un di non molto lontano, essere votati alla difesa della patria e del suo avvenire.

Il Re si dichiarò convinto che il Governo, formato sulla riunione di partiti provati, sarà in grado di giustificare le speranze che ha suscitato ed ha concluso con un evviva alla Serbia e alla causa serba.

Il Pres. del Cons. Novakovic, ha risposto con un discorso di ringraziamento e con un evviva in onore del Re e della Casa reale, ovviva che tutti ripetuti dai presenti con entusiasmo.

NELL' ETIOPIA.

(8) **Addis Abeba**, 2 — I rappresentanti esteri hanno domandato al Governo etiopico serie guarentigie di sicurezza e di tutela per le Legazioni e per gli europei, in caso di successione al trono.

Il Governo etiopico, per mezzo del Fitaurari Ante Ghiorghis, ha risposto nel modo più soddisfacente, assicurando che non è preveduibile che sul Addis Abeba possano succedere torbidi e complicazioni per la successione al trono e che in ogni caso le Legazioni e gli europei saranno, nel modo più efficace, tutelati.

Nelle provincie potranno più facilmente aversi complicazioni, ma il Governo etiopico dichiara essere sicuro di potervi far fronte.

(8) **Londra**, 2 — Il *Daily Telegraph* ha da Berlino: Il dott. Zintgraff, che occupava ultimamente il posto d'Incaricato d'affari di Germania ad Addis Abeba, ha ricevuto l'autorizzazione di entrare al servizio dell'Abissinia.

Il dottor Zintgraff sarà consigliere e cancelliere del Negus.

Mesolini si è pure assicurato i servizi di professori tedeschi per i Principi abissini ed ha espresso il desiderio di sostituire i medici francesi coi medici tedeschi.

DA PARIGI.

Fonovrama della notte.

Parigi, 2, ore 12.33 — Telegrafano da Belgrado al *Journal des Débats* che ieri, in occasione del pranzo dato in onore del nuovo Gabinetto, il Re ha accordato l'amnistia ai condannati politici ed a tutti gli ufficiali e sottufficiali imputati negli affari politici.

Questo atto di clemenza reale nelle circostanze attuali, in accordo con unanime soddisfazione.

— La situazione della crisi orientale è stazionaria. Una pratica della Russia a Belgrado è interpretata da una parte della stampa francese come un indice delle buone disposizioni del Governo serbo di cedere ai consigli di pradenza delle Potenze.

Dai telegrammi di Pietroburgo si constata come la corrente parlamentare in Russia che aveva incoraggiato il movimento nazionalista serbo tende ora ad un ingiungere assai differente. Essa non manchera di produrre una salutare impressione sulle tendenze belliciose, del resto ormai tramontate, di Belgrado.

I giornali della sera rilevano che la questione si sposta e cioè da Belgrado passa a Vienna, dove sarà definitivamente risolversi.

Frattanto, siccome si mancano di notizie ufficiali complete, il *Temps* polemizza coi giornali di Vienna: vi riferisce il passo principale, che in fondo è in sintesi dei commenti degli altri giornali di Parigi:

« I giornali austriaci, dice il *Temps*, hanno talvolta resa giustizia alla moderazione ed all'equità della stampa francese e per le stesse ragioni per le quali noi abbiamo condannato in parte le rivendicazioni serbe, siamo tenuti oggi a biasimare certi articoli odierni della stampa viennese, che non sono, a nostro avviso, sempre felici, anche pure nella forma, poichè male rispondono agli sforzi che in questo momento si fanno a Belgrado.

« Le Potenze - specialmente la Russia - hanno dato all'Austria una prova di buona volontà. Esse hanno compiuto il loro dovere e noi speriamo che il Governo austriaco compirà il pubblico, sarà passati più saggio della stampa austriaca, comprendendo che al punto in cui sono oggi le cose l'Austria e l'Arbitra assoluta della situazione ».

PORTOGALLO.

(8) **Lisbona**, 2. — E' stato aperto solennemente il Parlamento.

Il Re Manoel ha letto un Messaggio, in cui dice, circa la politica estera, che la maniera l'alleanza tradizionale e le vecchie amicizie. Il viaggio di Re Alfonso XIII a Ville Viciosa, abbe un carattere amichevole e fraterno, non politico.

Ricorda gli attestati simpatia dategli dalle Potenze in occasione del suo fanciullaco.

Dice che il terribile disastro di Messina e di Reggio che colpì l'Italia, suscitò in Portogallo un movimento di simpatia per questa nazione.

Mi associo, soggiunge Re Manoel, al dolore dell'Italia, cui sono unito da vincoli di sangue e di amicizia.

Il Re espone indi il programma del governo, tendente ad assicurare la prosperità economica del Portogallo e delle sue colonie.

● (8) **Lisbona**. 2. *Camera dei Pari*. Dopo brevi e nobili parole del Presidente, fu letta la seduta per affermare i sentimenti di calorosa simpatia verso la Nazione italiana per la recente catastrofe di Sicilia e Calabria.

● (8) **Lisbona**, 2. I giornali si felicitano dell'accoglienza entusiastica fatta al Re Manoel nelle solennità tradizionali dell'apertura del Parlamento.

L'inno reale fu applaudito con entusiasmo.

La Camera si costituirà oggi stesso e la discussioni cominceranno subito.

GRAN BRETTAGNA.

(8) **Londra** 2. — *Comuni*. — Si discute il progetto di legge che chiede crediti supplementari per l'esecuzione della legge sulle pensioni per la vecchiaia.

Balfour rimprovera a Lloyd-George di aver fatto dare pensioni ai ricchi e vecchi, i quali non hanno voluto fornire il loro stato civile, vale a dire i documenti essenziali richiesti dalla legge.

Il progetto di legge è approvato.

● (8) **Londra**, 2. *Camera lassi*. Il Ministro degli Esteri, Sir E. Grey, dichiara che le Potenze hanno recentemente scambiato fra loro parecchie comunicazioni per la soluzione pacifica della questione balcanica, ma non può ancora fare alcuna dichiarazione a questo riguardo.

— Rispondendo ad analoga interrogazione il Primo Ministro dichiara che l'inghilterra non ha affatto intenzione di avere un esercito paragonabile per gli effettivi a quelli delle grandi Potenze militari. Essa si accontenta per la difesa del suo territorio di organizzare opportunamente le truppe volontarie che sempre sono esistite in Inghilterra.

Questo sulle colonie autonome l'inghilterra lascia loro assoluta libertà d'azione ed il Ministro della guerra si propone semplicemente di mettere in esecuzione quanto è stato approvato nella conferenza dei Primi Ministri di queste colonie.

TURCHIA.

(8) **Costantinopoli**, 2. — La Camera dei Deputati ha rinviato alla sua Commissione giudiziaria, dopo una discussione animatissima, l'esame della questione relativa alla pena di morte.

La maggioranza dei deputati è favorevole al mantenimento della pena.

FRANCIA

● (8) **Parigi**, 2. — *Camera*. — Si discute il progetto di imposta sul reddito.

Il Min. delle finanze, *Caillaux*, dichiara che l'emendamento Magniaco è inapplicabile. L'imposta non sarebbe più pagata che dalla minorana dei contribuenti. La sua adozione obbligherebbe il Governo a presentare al Senato il progetto con modificazioni che produrrebbero un *deficit* di circa 40 milioni sulle previsioni oppure costringerebbero ad aumentare il tasso delle *cedules*. Il Governo non accetta nessuna delle due eventualità (Applausi!)

Il Pres. del Cons. (*Clemenceau*), conferma che il Governo pone la questione di fiducia. Esso vuole portare dinanzi al Senato una riforma seria (Applausi!).

L'insieme dell'art. 98, che comprende l'emendamento Magniadé, combattuto dal Governo e dalla Commissione, è respinto con 291 voti contro 185.

L'art. 98 ed ultimo del progetto di imposta sul reddito è approvato con 291 voti contro 185 con astenuti, che porta dinanzi al Senato una riforma seria (Applausi!).

Il Pres. del Cons. (*Clemenceau*), conferma che il Governo pone la questione di fiducia. Esso vuole portare dinanzi al Senato una riforma seria (Applausi!).

L'insieme dell'art. 98, che comprende l'emendamento Magniadé, combattuto dal Governo e dalla Commissione, è respinto con 291 voti contro 185.

L'art. 98 ed ultimo del progetto di imposta sul reddito è approvato con 291 voti contro 185 con astenuti con applausi, che porta nuo aggravio di 8 franchi a persona per i contribuenti, il cui reddito non supera i 12.000 franchi.

La Camera discute poi diversi articoli riservati ed approva la parte dell'art. 6 che fissa l'imposta per le diverse categorie. La seduta è indi alla...

La Questione d'Oriente.

Austria e Serbia.

(8) **Vienna**. 2 — Il *Fremdenblatt* scrive:

Il consiglio dato dalla Russia alla Serbia di abbandonare le rivendicazioni territoriali, risponde completamente allo spirito dello scambio di vedute fra gli uomini di Stato dirigenti d'Austria-Ungheria e di Russia ed è in armonia col progetto di programma della conferenza accettato da tutte le Potenze.

Il passo moderato russo crede di poter raggiungere lo scopo del mantenimento della pace per una via diversa da quella accettata dalle Potenze, esso troverà presso di noi le migliori disposizioni.

Forse l'influenza della Russia a Belgrado è più efficace di quel che sarebbe stato un passo collettivo delle Potenze.

La Serbia deve rinunciare non soltanto a tutte le aspirazioni territoriali, ma anche alla domanda di autonomia per la Bosnia sotto qualsiasi forma; la Serbia deve fare una dichiarazione definitiva senza riserve cioè che essa elimina per sempre la Bosnia dalle sue aspirazioni.

E' appunto nell'interesse della pace futura che essa non può assumere diversamente da alcuna forma alla, che renda la sua rinuncia assoluta e irrevocabile.

Sarebbe un errore credere che una comunicazione del Gabinetto possa risolvere la questione: bisognerà prima attendere se la Serbia si decida effettivamente a fare la dichiarazione raccomandata dalla Russia, il luogo ove la Serbia dovrebbe farla è Vienna. Allora soltanto sarebbe venuto il momento per una conversazione intorno ai vantaggi economici a favore della Serbia.

Si tratta di negoziati devono essere condotti tra Vienna e Belgrado. La Serbia deve chiedere a noi ciò che noi abbiamo intenzione di offrirle. Siamo noi, e non la Russia, per le stesse ragioni per le quali noi abbiamo condannato in parte le rivendicazioni serbe, siamo tenuti oggi a biasimare certi articoli odierni della stampa viennese, che non sono, a nostro avviso, sempre felici, anche pure nella forma, poichè male rispondono agli sforzi che in questo momento si fanno a Belgrado.

« Le Potenze - specialmente la Russia - hanno dato all'Austria una prova di buona volontà. Esse hanno compiuto il loro dovere e noi speriamo che il Governo austriaco compirà il pubblico, sarà passati più saggio della stampa austriaca, comprendendo che al punto in cui sono oggi le cose l'Austria e l'Arbitra assoluta della situazione ».

(8) **Vienna**, 2. *La N. F. Presse* dice di avere da fonte bene informata che è inesatto che la Serbia abbia già fatto a Vienna la dichiarazione, con la quale rinunzia a compensi territoriali.

(8) **Vienna**, 2. *La Wiener Allgemeine Zeitung* scrive:

Nei Circoli diplomatici si stima che per la questione austro-serba si debba seguire lo stesso procedimento adottato per la soluzione delle controversie fra l'Austria Ungheria e la Turchia e fra la Turchia e la Bulgaria, e cioè quello delle trattative dirette fra le Potenze interessate.

Il tre accordi potranno in seguito essere annullati dalla Conferenza.

Questo fu altresì il principio già proposto dall'Austria Ungheria ed accettato dalla Russia, quando tra Vienna e Pietroburgo ebbero le trattative a proposito del programma della Conferenza.

Turchia.

(8) **Costantinopoli**, 2 — Le truppe hanno disperso nel pomeriggio un gruppo considerevole di marinai ed operai ferroviari appartenenti alla Compagnia di navigazione *Mazzuc*, che erano venuti ad esporre le loro lagnanze al Governo.

Due dimostranti sono stati feriti e gli agitatori furono arrestati.

Il presidio dell'Università ha deciso la soppressione di parecchi corsi. Gli studenti, trovando troppo rassicurante questa decisione, hanno protestato e finalmente la decisione è stata annullata a condizione che gli studenti si astengano dal fare delle politica.

In Rumania.

● (8) **Bucarest**, 2. Si annuncia ufficialmente la notizia riguardante sui giornali esteri relativa alla mobilitazione di un corpo d'esercito romeno. Il Governo romeno non ha mai considerato l'eventualità di alcuna misura di questo genere.

(Nessuno dal resto ha prestato fede alla notizia, perchè tutti hanno smentita la correttezza del Governo rumeno. *N. d. D.*)

Cessazione del boicottaggio contro l'Austria.

● (8) **Costantinopoli** 2. Il boicottaggio delle merci austro-ungariche è cessato a Giaffa, a Scutari ed a Durazzo.

Le autorità locali di Mitrovitza e di Smirne hanno fatto annunziare per le via la cessazione del boicottaggio.

A Trebisonda il capitano del porto ha fatto dichiarare alle navi austriache ed ungheresi che potevano effettuare tutte le operazioni che facevano precedentemente, visto che il boicottaggio è completamente cessato.

I proventi doganali 1908-909.

Ecco il consueto specchio mensile del reddito delle dogane per le importazioni del grano, granoturco, zucchero, petrolio e benzina, al 28 febbraio 1909.

Entrate pei diritti doganali e marittimi

Decadi	1909	Differenza sul 1908	Dal 1° luglio 1908 al 28 febbraio 1909
1.a	L. 11.000.000	+ 4.800.000 1909-908	L. 178.000.000
2.a	» 8.700.000	+ 1.400.000 1908-909	» 205.500.000
3.a	» 7.000.000	+ 600.000	
Totale	L. 26.700.000	+ 6.800.000	Diff. — 26.500.000

Importazione

Grano	1.a Tonn.	38.000	— 81.172 1907-908 tonn.	213.685
	2.a »	34.427	— 39.998 1908-909 »	368.313
	3.a »	28.004	+ 18.446	
Totale	Tonn.	100.431	— 58.941 Differenza +	549.023
Granoturco	1.a Tonn.	2.000	— 1.800 1907-908 tonn.	30.000
	2.a »	3.500	— 2.070 1908-909 »	38.300
	3.a »	3.115	+ 2.921	
Totale	Tonn.	9.341	— 8.080 Differenza	+ 18.384
Zucchero 1.a Quint.		930	— 915 1907-908 tonn.	127.763
	2.a »	442	— 1.080 1908-909 »	14.547
	3.a »	172	— 1.415	
Totale	Quint.	964	— 3.328 Differenza —	113.456
Petrolio	1.a Quint.	30.747	— 19.000 1907-908 quint.	649.906
	2.a »	38.098	+ 4.475 1908-909 »	709.189
	3.a »	15.907	— 6.449	
Totale	Quint.	75.104	— 7.896 Differenza +	60.232

« Nella cifra sono compresi 1.059 tonnellate di grano estero, che si annuarie, come è noto, in esenzione dal dazio.

CREDITO E ECONOMIA.

La produzione del Carbone fossile.

Un sunto del *Board of Trade* fissa la produzione del carbone nell'anno 1907 ad un miliardo di tonnellate, a formare la quale cifra concorrono gli S. U. d'America, il Regno Unito, la Germania e la Francia, nella seguente misura: S. Uniti 429 milioni di tonnellate: l'Inghilterra 268 milioni; Germania 141 milioni: Francia 36 milioni: Belgio 25 milioni.

La quota necessaria per giungere al miliardo di tonnellate è fornita principalmente dalle colonie inglesi e cioè dall'India, dall'Australia, dal Canada, dalla Nuova Zelanda, dal Transvaal, dal Natal e dal Capo. Vengono in seguito come grandi produttrici di carbone la Russia, la Cina ed il Giappone ed il rapporto nota che le riserve carbonifere di queste Nazioni sopraccitate appena ora ad essere razionalmente sfruttate.

Il Regno Unito tiene il primo posto nella esportazione del carbone con un totale di 83.300.000 tonnellate, mentre gli S. Uniti ne esportarono solo tonn. 13.150.000.

Il carbone inglese principalmente esportato in paesi europei e la Germania, la Francia e l'Italia sono le migliori clienti dell'Inghilterra sotto tale aspetto.

Il consumo del carbone in Inghilterra relativamente alla popolazione offre la quota più alta di tutto il mondo, e cioè tonnellate 4.5 per ogni abitante, mentre agli Stati Uniti tale quota non è che di 3.18, nel Belgio di 2 come in Germania, ed in Francia di 1.35.

Nell'ares inestropolitana di Londra furono consumate durante il 1907, tonnellate 16.800.000 di carbone fossile con un aumento di 600.000 tonnellate sull'anno precedente.

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

	20 genn. 909	31 genn. 909
Monete metalliche	1045812000	1047373000
Cambiali estere	81.085,000	87.580,000
Biglietti di Stato di altri Ist. e speziali	17,328,000	16,001,000
Portafoglio e anticip.	418.364,000	424.357.000
Anticipazioni al Tesoro		
Fondi pubblici	164.983,000	164.348,000
Oper. non consentite dalla legge 10 ag. 93	425.000	1.071,000
Spese, tasse, sofferen.		

PASSIVO

Circolazione	1346437000	1349982000
Debiti a vista	158.000,000	157,405,000
Conti corr. non esig.	96,720,000	90,784,000
Rendite del corr. esere.	3.989,000	4.323.000

Banco di Napoli.

Situazione al 10 Febbraio 1909.

Rapporto fra la circolazione e la riserva 72.03 p/

Attivo.		Diff. con la situazione precedente in migliaia di L. in più	in meno
Riserva metallica	1.270.868,201 33	190	
Portafoglio sull'Italia	103.535,405 08		5119
» sull'estero	43.103,558 69	199	
Anticipazioni	32.674,309 26		444
Tit. di Stato e garantiti	82.624,917 10		
Partite immobilizzate			
Spese dell'esercizio	435.144 56	38	
Passivo.			
Circolazione	361.772,600 —		7416
Debiti a vista	48.152,568 49		2875
Conti correnti fruttiferi	38.417,208 55	1457	
Fondi accessionali per memoriali	37.523,034 58		
Rendita dell'esercizio	1.908,467 50	207	

Banche e Società

Istituto Romano di Beni Stabili.

Capitale sociale L. 50.000,000.

Iersi 2, nella sede sociale in Roma sotto la presidenza del march. Durazzo Pallavicini, ebbe luogo l'assemblea generale ordinaria di questa Società per il resoconto della gestione del 1908. Constatato che erano rappresentate 66,850 azioni e compiute le formalità legali, il direttore generale, ing. comm. Edoardo Talamo dà lettura della seguente Relazione, che è una vera monografia sulla situazione edilizia della capitale del Regno.

Signori Azionisti,

Prima e più importante fra le operazioni compiute durante l'esercizio 1908, fu l'aumento dei dieci milioni il 25 febbraio 1908.

Incominciamo quindi questa nostra relazione con l'informarvi come la emissione delle 50,000 nuove azioni al 4 compiuta facilmente per virtù di quel large e spontaneo concorso di sottoscrittori, che aveva accolto con favore la nostra precedente emissione.

Ad onta delle limitazioni imposte alla sottoscrizione e alla prenotazione per quello che fossero rimaste non optate, 4391 azionisti chiedevano 47,431 azioni e ne ottenevano in 34,980. La nuova emissione venne quindi coperta per quasi il doppio dei titoli offerti, che rimasero tutti suddivisi fra tei azionisti.

In meno di cinque anni adunque il nostro capitale sociale aumento da 12 a 50 milioni per effetto solo della vostra cooperazione, senza assistio di elementi e di combinazioni estranee. E se di successo conformò costantemente la fiducia che il pubblico accordò al nostro Istit., il metodo seguito anche in quella operazione, dimostra i criteri di modernità, ai quali noi intendimmo uniformarci, non per vana ambizione di progressisti nuovi, ma nel fermo proposito di sostituire quanto di esperimen va rivelando opportuno ed utile.

Dalla bontà di questo indirizzo ci è prova, oltre all'alto finanziario dell'impresa, il conforto morale che ha ripetutamente seguito l'opera nostra. Ci sia permesso — soprattutto per ringraziare in questa occasione coloro i quali furono certesi con noi — di ricordare specialmente due fatti

Il primo, che un'autorevolissima Associazione lombarda volle adottare la nostra istituzione delle Case di Bambini, per le quali il Ministero dell'istruzione si compiaceva inviarci plauso molto lusinghiero;

Il secondo, che alla recente inaugurazione del nostro edificio in via Famagosta, — dal consenso unanime del pubblico qualificato « La Casa Moderna » — intervennero moltissimi cittadini ed autorevolissimi, alcuni dei quali meritatamente insigniti dei più alti uffici dello Stato e del Comune. Ed in quella occasione, il prof. Rossi-Doria, Assess. del Municipio e valente valorosa, credette poter affermare, che nella costruzione di quell'edificio il nostro Istituto aveva seguito concetti di igiene e di educazione sociale pienamente moderni, quali non si riscontrano in altri paesi più del nostro progrediti.

Il rincaro dei pigioni

Fortificati dalla fiducia del pubblico e di persone fra le più competenti, vorremmo oltre che proseguire, — come faremo —, poter pure aumentare l'attività del nostro Istituto. Perchè soltanto un volgare preconcetto può indurre a credere che noi, perchè proprietari di case, siamo spinti ad osteggiare che altre se ne costruiscano, quasi che il rincaro delle abitazioni derivi unicamente dalla richiesta degli inquilini. Il fenomeno di tale rincaro è ormai universale, ed anche limitando l'osservazione alla penisola nostra è facile constatare, come esso avvenga egualmente in città nelle quali la popolazione non è aumentata negli ultimi anni, od è aumentata in quantità appena sensibile.

Ci sono dunque elementi estranei a quello, pur sempre considerevole dell'incremento, che producono questo fenomeno tanto esteso e tanto deplorato dell'alto prezzo degli affitti. E tali elementi si riassumono in principalmente nell'accrescimento universale, dei salari alla mano d'opera e delle previdenze imposte a tutela sua: accrescimento che pesa tanto più sulla industria edilizia, perchè questi rincari in se, con le molteplici e svariate sue esigenze, il concorso di ogni genere di attività.

In una parola, vi hanno sui rapporti sociali ed economici leggi immanenti, una delle qua'i è, che l'aumento dei salari porta al rincaro della vita per gli operai, per tutti i cittadini.

Di questa condizione di cose, che dapprincipio affanna ugualmente i diversi ceti sociali, si preoccupano tutti gli Stati civili, e cercano riparari con larghe e nuove disposizioni legislative. La Francia in quest'ultimi anni ha voluto, con la facilitazione del credito, offrire modo di diventare proprietari anche agli abitatori dei suoi campi, i quali, sebbene in condizioni relativamente prospere, ottengono cost, per felici provvidimenti, una nuova e alcuna rimunerazione alle loro fatiche.

Inisistrice in tutta l'opera compiuta dello provvidenze sociali, la Germania cerca da tempo di aiutare la soluzione di questo moderno problema, offrendo il diretto concorso dello Stato nella costruzione di case per gli operai e per i funzionari pubblici.

In Austria si sta già seguito un altro criterio accordando l'esenzione dalle imposte per un largo periodo di anni alle nuove costruzioni urbane. Anche in questo, come in tutto ciò che si attiene alla pubblica amministrazione, la vicina Monarchia segui, secondo noi, la via più semplice e sopratutto più praticamente proficua: giacchè parziali concorsi, misurati assidili non potranno mai essere sufficienti a rendere meno grave un disagio che è generale, apposto perchè generali sono le origini sue.

Soltanto altiindustria privata può risolvere possibile mutevori riparo, in quanto a lei è concesso, in determinate condizioni, per l'ampiezza dei capitali, che la pubblica facoltà le accorda, e per l'ocniata agilità dei suoi ordinamenti, di portare incalcolabile beneficenza l'attività edilizia, stimolare in parte, con la molteplicità dalle costruzioni, la crisi delle case e quindi delle pigioni.

Ma questo, dato l'alto prezzo della mano d'opera e dei materiali, non è conseguibile, come dicevamo, che mercè speciali condizioni fatte alla iniziativa privata, la quale non può aver avvantaggi dove non goda il guadagno al presente e presenta scarso, ma probabile avvenimento dello acquisto.

Anche il legislatore nostro pensò doversi intervenire: di ma cosi grave e diffuso fenomeno, ma l'esperienza ha dimostrato, come esso non abbia raggiunto gli intenti che si proponeva. Con la legge 8 luglio 1904 si concesse la esenzione dai canoni dalle imposte ai fabbricati di nuova costruzione; ma le successive disposizioni del regolamento resero completamente vano il beneficio, che il legislatore aveva voluto accordare.

L'imposte sulle aree fabbricabili della legge stessa stentata, fu ritenuta il tocca e sana per la ricostituzione del complesso problema delle abitazioni, e fu — sia concesso di dirlo a noi, che per i limiti imposti al nostro Istituto, dalla speculazione dei suoli fummo 'e rimarremo costantemente estranei — che il rimedio fu locatamente alla cura del male; nè poteva avvenire diversamente, perchè nel decretare l'imposta si eseguì, con manifesto errore, l'importante dell'esonero sulla economia delle edificazioni; tantochè, anzichè sollevare il peso, con le successive norme ed aggravi aggiti nella legge per Roma del luglio 1907, ma trova ricarcato in altri passi,

ano che altro effetto fuori di quello di provocare una stasi completa nel commercio dei suoli: stasi che è una vera non contribuisce di certo allo sviluppo di una e decisamente antieconomica.

E' da augurarsi che abbiano più benefici ed immediati effetti le recenti disposizioni legislative relative alla formazione del demanio comunale, alle edificazioni affidate all'Istituto per le case popolari ed a quello per le case degli impiegati delle pubbliche amministrazioni, alle quali le Stato destina somme cospicue.

Per ora il fatto sta a provare che sul lungo periodo di quasi cinque anni, da che queste provvidenze furono votate, in nessun caso non si è verificato, se si eccettua, come era desiderabile e necessario, il che porta a credere che il legislatore stesso fin non abbia sia indotto a provvedere, con mezzi di più ampia e certa efficacia, a un danno che è così generalmente deplorato ormai da tutte le classi sociali.

Il nuovo piano regolatore di Roma.

Per quanto poi si riferisce più particolarmente al nostro lavoro, dobbiamo dare conto di un recente voto del Comune, da cui può ragionevolmente attendersi una notevole ripresa dell'attività edilizia nella capitale, ed indubbiamente uno con cui fu approvato il nuovo piano regolatore, ora si trascina ardentemente lo sviluppo della città nell'ampio periodo di 25 anni.

Non proponiamo tuttavia con spesa a noi esaminare qui invero che, del resto, ha avuto lodi grandissime tutto come non vogliamo credere che il Municipio se abbia affrontato principalmente per applicare la legge sulle case fabbricabili, così dobbiamo ritenere che siano state pertinentemente ponderate tutte le conseguenze, che ingenerate a quel piano ne sono connesse.

L'importanza del progetto, la larghezza dei termini entro i quali deve effettuarsi sono per la natura stessa delle cose fonte di pericoli, che la esperienza ha pur troppo rivelati.

Infatti quando una severa energica vigilanza non contrappone le varie iniziative, che sono spesso tanti più ordinazione, quanto meno sorrette dalla indispensabile garanzia di capitale e di preparazione, e si lasciano, come in altri tempi, incominciare costruzioni di cui il primo fiore di seguenti, anzi addirittura isolati, si andrebbe di nuovo incontro ad uno di quelle crisi edilizie ed economiche, da cui non siamo ancora completamente usciti.

Il piano regolatore, perchè riesca conforme agli effetti cui mira, deve essere svolto con grande cautela, a gradi a gradi, in guisa che il Municipio — al quale la legge offre notevoli compensi — non sia indotto, per provvedere ai pubblici servizi, in una situazione finanziaria meno disastrosa. Poichè è nonostante la sua saldo ordinamento dei pubblici servizi, che sia la condizione essenziale per risolvere il problema delle abitazioni.

La imprevidenza del passato ha incominciare quartieri, poi cresciuti rapidamente, senza che il Comune provvedesse ai più elementari mezzi di comunicazione, con perpetua ed ingiustificata domanda richiesti. Alcuni di questi quartieri, come quello dei Prati di Castello, non avrebbero oggi tante aree non fabbricate, se le vie intorno fossero in quello stato che è giusto pretendere, che è indispensabile in ogni città civile.

Altrettanto deve dirsi del servizio tranviario, la cui rete rimane tuttavia embrionale, non stante, anzi a ragione dei forti e ingiustificati aumenti, i quali sindagidi la risoluzione di un problema di tanta importanza nella vita moderna.

Ma certo queste urgenti necessità sono ben chiare innanzi alla mente dei valorosi amministratori del Comune. Così certo essi intendono, che un piano regolatore non implica soltanto il disegno di linee precise, ma l'assidua vigilanza perchè entro di esse si proceda con passo misurato, coordinando ogni sforzo alla possibilità del momento: ed essi intendono altresì che lo sviluppo forte ed armonico di una città è principalmente connesso con quegli ordinati fondamentali della sua esistenza che sono le comunicazioni.

Perchè non vi saranno mai vie ampie e belle linee rapide collegate da trams spiati a lunga distanza, dal centro, resterà sempre ugualmente vano sperare in una felice moltiplicazione di nuove case; perchè l'industria privata, la sola che possa compiere quell'intensa moltiplicazione, persisterà a mostrarsi molto ragionevolmente restiante ad avventurarsi in imprese, le quali, oltre i contrasti derivanti dal prezzo eccessivo delle aree, dalla mano d'opera, debbono vincere le difficoltà derivanti dalla deficiente assistenza dei pubblici poteri.

Ma come la gravità del problema delle abitazioni — gravità uguale ormai per tutta la penisola — sì induce a crescere chi lo Stato non sarà inadempiente restino a mantenere le leggi che ci palesarono inadeguate, così il fatto recente della approvazione del piano regolatore e la memoria di errori, lontana ma non dimenticata ancora, ci affidano che il Comune non trascurerà, vantaggiando se stesso, di fornire sollecitamente alle operose iniziative tutti quegli elementi, senza dei quali non è conseguibile una sviluppo edilizio solido e fortunato.

Se queste nostre previsioni si avverassero, la indagine delle conseguenze, ora quasi completamente assopita, avrà certo una nuova ripresa, e l'istituto nostro vi contribuirà allora, secondo la indole sua, colle notevoli sue forze: perchè esso, un ragione della sua costituzione, ha un fine essenziale, sente il dovere di procedere sempre oltre nelle iniziative che, severamente meditate, valgono a giovare insieme all'interesse vostro ed alla pubblico.

Intanto, nell'attesa di questi provvedimenti, che sono conseguiti dal vantaggio generale, da quello particolarmente delle classi meno abbienti, l'Istituto continuerà ad operare in un modo rispondente, anche che gli consenta di non rimanere secondo a nessuno, anche tra le presenti difficoltà, nel procacciare alla cittadinanza abitazioni sane, non assurde o ridotte con criterii di intera ed inusitata moderazio, offrendo ad ogni ceto comodità maggiori e nuove basi per migliorare, facendo della casa ciò che essa finora non fu, e deve invece, negli stretti e in mutate condizioni del vivere civile la vorgliono.

Il bilancio della Società

Ed ora quel bilancio che è la vera ragione sociale. Vi diremo solo del patrimonio immobiliare, il cui valore controllato in base all'art. 35 dello Statuto ascende alla cifra di L. 60.008.332.00.

Il bilancio del 1907 annoverava a 57.846.117.28 lire: durante l'ultimo esercizio si accrebbe pertanto di L. 2.365.183.64, essendosi portato in definitiva L. 121.815.45.35 per la vendita di aree inutile e per diverse acquisizioni attive, ed in aumento L. 3.666.980.99.

A costituire questo aumento concorsero:

a) mq. 4189.09 di suoli edificatori, che risolvemmo acquistare per regolarizzare la nostra piena utilmente adatti alla edificazione diversi terreni già da noi posseduti. Questi acquisti complementari pervennero il prezzo medio di L. 14,01 per mq. valore assai inferiore a quello corrente per le zone limitrofe.

b) una vasta proprietà situata sulla Piazza della Pilotta, che ci parve molto conveniente fare vostra, perchè oltre ad assicurare gli da oggi un reddito rimunerativo, ci offriva sicurezza di felice utilizzazione nell'immancabile, collocito sviluppo di quella parte della città.

c) i lavori di trasformazione e la nuova edificazioni eseguiti per L. 2.435.141,91: opera che, anche in corso di esecuzione, parte già entrate in reddito e negli stessi mesi dell'esercizio, ma che non furono iscritte sotto il titolo di « Fabbricati in reddito », non essendo ancora avvenuti i collaudi.

Il nostro Istituto ha così in poco più di un triennio eseguito lavori di trasformazione e di nuova edificazione, che ammontano oggi a lire 8.602.300.65, e richiedono ancora una ulteriore spesa di L. 3.059.000 per essere portati a compimento.

I lavori di radicale trasformazione furono eseguiti in 44 edifici, che occupano una superficie complessiva di mq. 33.451,39: i cennati di nuova costruzione sono 18 e sorgono sopra una superficie di mq. 21.448,08.

Gli edifici entrati in pieno reddito sono 33.

N. 12	per la classe agiata	mq. 8.366,96
N. 13	per la classe borghese	» 10.680,71
N. 8	per la classe popolare	» 6.402,93

La nuova costruzioni entrate in reddito negli ultimi mesi dell'anno sono 6, dalle quali:		
N. 2 per la classe agiata	mq.	2.000,00
N. 4 per la classe borghese	»	6.100,00
Erano in corso di costruzione al 31 cennati:		
a) lavori di trasformazione di 11 cennati:		
N. 3 per la classe agiata	mq.	2.986,70
N. 5 per la classe borghese	»	2.061,97
N. 3 per la classe popolare	»	2.07,3,65
b) la nuova edificazione di 13 cennati:		
N. 2 per la classe agiata	mq.	1.294,40
N. 5 alla classe borghese	»	6.353,15
N. 5 alla classe popolare	»	6.916 —

Le offerte sopra riportate meglio di quindicimila perole, sono la chiarezza della luce, costituiscono la prova più evidente dell'onestà dei vostri Istituto; come le ri hiuste lusinghe numerosissime, che ci vengono fatte prima ancora che le nostre case siano pronte per essere abitate, provano che, giovando all'interesse vostro, siamo riusciti nell'intento nostro di provvedere un desiderio vivo di pulizia, di agiatezza, di benessere di una larga parte della popolazione.

Aumentate le entrate per effetto dei nuovi cespiti, e per l'utile rimunerativo ottenuto dalle importanti opere di trasformazione fin qui eseguite, il reddito, lordo degli stabili ascende a lire 8.160.333,10.

Altre parte merce una severa, vigilante organizzazione - resa più forte dell'interessamento del personale - disciplinate le spese, così da far fronte a crescenti numerosi bisogni, ai larghi e cennati lavori che andiamo studiando per conservare e migliorare il patrimonio, l'utile netto conseguito nell'esercizio 1908

fu di	L.	3.363.071,98
aggiunta la rimanenza degli utili nell'anno 1907	»	34.637,70
si ha l'utile totale di	L.	3.398.009,68

Ai sensi dell'art. 37 dello Statuto, noi vi proponiamo di ripartire questa cifra nel modo seguente:

alla Riserva ord. il 5 0/0 utili	L.	163.190,00
al Consiglio, i 0/0 sugli utili	»	31.907,73
agli Impiegati e Casse Previdenza i 0/0	»	31.907,73
agli azionisti, in ragione di L. 14 per ognuna delle 200.000 azioni completamente liberate	»	2.800.000 —
alla Riserva Speciale Lavori a conto nuovo	»	200.000 —
	»	78.305,69
	L.	3.398.009,68

Assegnando al conto nuovo L. 78.305,69, noi intendiamo usare un riguardo verso gli azionisti i quali, pur avendo versato al principio del 1909 un decimo dell'ultimo capitale emesso, concorrono al ripartio degli utili solo dal 1° gennaio ultimo: assegnazione di L. 78.305,69 che, unita alla Riserva Lavori, noi abbiamo in mira di accrescere sollecitamente queste stanziamento, per potarlo ultimare al più presto, — senza bisogno di altre chiare disposizioni di legge, — quale fondo di garanzia al pagamento ratuale del dividendo in due epoche determinate dell'anno: provvedimento questo che è nei voti cnerti i desiderio vivissimo di riaffermare sempre più nel vostro titolo il carattere di una vera obbligazione fondiaria che conserva i vantaggi affatto propri ai titoli azionari.

E' superfluo dire che una tale relazione non poteva che riscuotere l'approvazione unanime degli azionisti, ai quali non par vero di aver assicurati il 7 0/0 e un valore venire anche migliore.

Difatti, udito il Rapporto del Consiglio di esame sul tenore di un ordine del giorno di plauso, alla quale discussione pronfero parte specialmente l'avv. Vicario e l'illustre prof. Vivaldi.

L'assemblea approva l'ordine del giorno, le proposte del Consiglio e la massima fiducia nell'indirizzo dell'Amministrazione, procedendo infine alla consueta rinnovazione del Consiglio, o meglio alla conferma dei consiglieri e del Collegio Sindacale in carica: nicchè pel 1909 l'Amministrazione rimane così composta:

Pres. march. G. F. Gualtieri Raffaelli;
Vice-Pres. conte Gior. Digerini Nati:
Consigli: avv. comm. Marco Boggiri;
» avv. Vittorio Grasso;
» dott. Tito Molina:
Segretario: dott. Carlo Grillo:
Sindaci: cav. Camillo Borgnini:
» prof. Pietro Donati;
» ing Gaetano Marchiori.

Direttore Generale:
Ing. comm. **Edoardo Talamo**

Atti del Governo

La *Gazzetta Uffic.* del 2 contiene:

R. D. che stabilisce l'indennità annua individuale per gli impiegati ed agenti subalterni che prestano servizio in luoghi disagiati.

R. D. che stanzia e le sezioni elettorali del Collegio e prohibiri per la industria della concia delle pelli, con la sede in Sansepolcro.

R. D. riflettente dichiarazione di opera di pubblica utili a.

Reg. e RR. DD. per la proroga di poteri dei regi commissari straordinari ai Ghadi (Brescia) e Labro (Perug a).

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, dall'8 al 14 febbraio 1909.

R. Marina — Movimenti:

Il capitano macchinista Ernesto Strina sbarcherà dalla R. nave « Cerati » e vi imbarcherà il pari grado Francesco Conversano.

Col 1° corr. il capitano medico Mario Battaglia è abrogato a Genova dal pir. « Ancona », cessando da dal prestar servizio in navigazione.

Il capitano medico Gius.-pps Gregorio Conte, sbarcato a Palermo il 28 febbraio dal piroscafo « S. Giorgio », vi imbarcherà il 3 aprile 11 4 corr. sul pir. « Europa » diretto a New-York in servizio di emigrazione.

Il capitano medico Mario Adami, sbarcato a Genova il 1° corr. dal pir. « Barbetona », imbarcherà a Napoli il 4 detto sul pir. « Finland » diretto a New-York in servizio di emigrazione.

Dalle Provincie.

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell'Alta Italia.

Venezia, 2 — La scorsa notte in un magazzino di S. Germain venivano dalle guardie di P. S. trovate il cadavere di un uomo, che fu identificato per tal Pasquale Romagnoli.

Le indagini fatte condussero ad una grave accusa contro il di lui nipote Giuseppe Romagnoli.

Il delitto sarebbe avvenuto nella notte. La testa apparirà lesionata.

Vicino al cadavere furono trovate due piccole cesti fatte in pezzi che servirono agli ignoti assassini per colpire.

Sugli stessi e sulle casse dell'assassinio ragno il più fitto mistero.

Il misfatto suscitò profonda impressione perchè il Romagnoli era benviso da tutti.

Vicenza, 2. — Questa ragazza dell'isola Pescatori vollero lari sera ad ogni costo lasciarsi tenere la barca fino a Palanza, quantunque spirasse un fortissimo vento e il lago fosse agitato.

Ad un certo punto la barca fu investa completamente dall'acqua. Per fortuna la grida di terrore della ragazza furono udita da alcuni pescatori, i quali accorsero con un barcone e riuscirono a trarre in salvo le pericolanti proprio nel momento in cui la barca rimpiva di acqua fino all'orlo affondava.

Due delle ragazze, per la paura avuta, si trovano gravemente ammalate.

Nell'Italia Centrale.

Spoleto, 2. — Ieri, essendo continuazione della morte di Antonio De Rino, il direttore e i professori della Scuola tecnica hanno ricordato, nelle rispettive classi, la benemerenze di lui come scrittore, letterato e archeologo.

Il Municipio subalterno in volanto onorare la memoria dell'illustre estinto, intitolando la via l'altro ad un nome che nella città è assegnato nel cimitero non spazio sufficiente per un anamunento fanebre. Ma il monumentino è ancora un desiderio degli ammiratori del De Rino, le cui ceneri riposano intanto in un loculo provvisorio senza nemmeno il più semplice.

Parrebbe disgustoso, ma non è. Gli ammiratori sono pochi e il Municipio (giacchè il De Rino morì povero) il provvedimento certo e grato.

Perugia, 2. — A Castelvecchio il soldato Domenico Lucarelli, recatosi ieri da una cospa verso casa. Egli teneva agganciato alla cintura, dietro il dorso, una piccola falce affilata. Ad un certo punto il povero incapace e caduto; in lui gli presenti videro subito recidendegli un'arteria. La morte fu istantanea.

Lugo, 2. — Grandi feste sono state fatte ieri, per il suo compleanno al 13° anno, del Principe Ereditario. Una ricorrenza davvero eccezionale, perchè lo Scandevol compiva il 100° anno di età, essendo nato il 1° marzo 1809 in Canal Bolognese. Egli è di ottima salute ed è nella pienezza delle facoltà intellettuali.

Nell'Italia Meridionale.

Bari 2. — Il sacerdote cinquantenne don Michele Triggiano veniva la scorsa notte, mentre riposava nel suo letto, aggredito da un suo domestico, Nicola Cassini, che gli feriva con ripetuti colpi di danaro del sacerdote, che è in voce di danaroso.

Il Triggiano, svegliatosi di soprassalto, si diede a gridare. Allora il servo lo colpì di coltello in varia parti del corpo e quindi si diede alla fuga. Il povero sacerdote fu trovato al mattino in condizioni gravissime.

L'autorità riesce attivamente il fattore.

Nelle Isole

Trapani, 2 — Ier l'altro sera in Favignana, il soldato Salvatore Pinedda, trovandosi di sentinella al carcere, esplose un colpo di fucile a mitraglia contro una finestra del carcere stesso dalla quale da parte dei detenuti erano partite frasi ingiuriose ed erano stati lanciati sassi contro la sentinella, perchè questa, fedele alla consegna, intendeva impedire che certa Maria Favara potesse col proprio marito Francesco Carlucci, tutto detenuto nel carcere stesso.

Il colpo di fucile leggermente ferito alla fronte.

In seguito a ciò i detenuti si ammutinarono, diruggendo ed incendiando effossi di casermaggio scagliando sassi contro la caserma del distaccamento.

Il pretore e il comandante della truppa accorsero sul luogo e vi furono accolti con urli e con frasi oltraggiose.

Ristabilita a stento la calma, si cercò di isolare i più turbolenti, i quali feri, p r ordine del pretore furono trasferiti nelle carceri di Trapani.

Catania, 2. — Ieri 3,13 — E' diffusa la voce che le condizioni di salute dell'on. Angelo Majorana siano estremamente gravi.

Dal consueto tenuto nella giornata, cui prese parte il sen. prof. Cardarelli, non si hanno notizie esatte; ma pare che il giudizio sia stato sia da allarmare la famiglia e gli amici.

L'incendio dei telefoni a Napoli.

Servizio speciale del " Pomolo Romano "

(S) Napoli, 2. — L'incendio nel palazzo del telefoni si manifestò circa alle ore 19 di ieri probabilmente in causa di contatto fra gli fotti del vento impetuoso. Non corse pericolo la popolazione immediatamente, il pronto uso degli estintori e gli sforzi dei pompieri civili e della R. Marina, il fuoco si propagò con estrema rapidità, per modo che in meno di un'ora la sala ove si trovano le e il permutatore erano completamente distrutti.

Si rinacì a salvare l'amarama del castello, ma caddero pure trecento fili esterni, fortunatamente senza danni delle persone accorsi in gran numero. Fu veduto allo agombrare della piazza. Anche tutte il personale addetto all'ufficio rimase incolume.

Fu pure necessario di sospendere le comunicazioni interurbane, la cui distruzione venne avvisata per gli ordini prontamente dati di ingiare i cavi.

La dolorosa notizia dell'incendio si propagava immediatamente a Roma all'on. Ministro Schanzer il quale disposse subito per la venuta qui del capo del servizio tecnico cav. ing. Marchesi, accompagnato da un altro ingegnere, e in pari tempo diede ordini perchè si cercasse di ripristinare al più presto le comunicazioni interurbane.

Ed infatti le disposizioni prese con l'efficace cooperazione di tutto il personale, il cui coraggio è superiore ad ogni elogio, condussero al risultato veramente mirabile che mamane alle ore 10, a poche ore cioè dagli dal disastro, le comunicazioni interurbane erano già completamente ristabilite.

* * *

Napoli 2, ore 15.30. — L'incendio nell'Ufficio centrale dei telefoni, fu circoscritto alla sala della commutazione urbana e ai cunicoli. I cunicoli interurbani e un quadro di commutazioni urbane rimasero incolumi. Nella notte l'ing. Petricoli, condusse da alcuni operai, procedette alle prime riparazioni. Stamane i cavi sotterranei furono ripresi. Fra due o tre giorni il quadro delle commutazioni urbane potrà pure funzionare.

Oggi alle 15.30 è giunto in treno il Ministro Schanzer, il quale si re'è subito dalla stazione all'Agenzia dei telefoni. Dopo la visita il Ministro ebbe parole di vivo elogio per l'ing. Petricoli.

Alle 15,35 il ministro ripartirà per Roma.

* * *

Il Dir. gen. del telefoni, comm. Salerno, sebbene indisposto, avrebbe voluto accompagnare il Ministro, ma non gli fu consentito dal medici.

Movimento ferroviario nei porti

Porto	giorno	carri commerciali	carboni	ferrovie	carri ieri
Genova	marzo	615	108	42	1230
Venezia	»	100	16	4	200
Savona	»	370	254	57	740
Livorno	»	74	4	14	200
Spezia	»	—	—	—	75

Ferrovie dello Stato

Gare di appalto e licitazione privata.

Ampliamento di una cass cantoniera (chilom. 77) della linea Parma-Spezia. Importo L. 3500. (Aggiudicazione 6 marzo).

Fornitura e carico in stazione di Montevarchi di mc. 5380 di ghiaia vagliata per il rinnovamento della massicciata fra Arezzo e Frassineto, Castiglion Fiorentino e Cortona. L. 15,000 (6 marzo).

Sistemazione e nuova costruzione del fabbricato demaniale lungo il viale Principe Umberto a Firenze. L. 8700 (6 marzo).

Costruzione di nuovi muri nella 4 800 di ghiaia vagliata per massicciata lungo il binario fra le stazioni di Casina di Terra e Salina di Volterra. L. 12,940 (6 marzo).

Fabbricato Viaggiatori e fabbricato casa della fermata di Prospero Parmense, linea Bologna-Piacenza. L. 17.000 (6 marzo).

Costruzione del nuovo ponte in muratura sul Cecina; linea Pisa-Grosseto. L. 1.500.000 (10 marzo).

Impianto di piattaforma sulla stazione di Chivasso, linea Torino-Milano. L. 27000 (15 marzo).

Ampliamento fabbricato viaggiatori, casotto di Borgovie, linea Torino-Modane. Lire 9900 (16 marzo).

Gare per forniture.

Raddoppio binario tra Albisate e Cassada, linea Milano-Varese. L. 990,000 (seggiudicazione 5 marzo).

Mezzi lin. 9000 di tela olona alta cm. 300 (21 marzo.

L. 50.000 di cancellate e graticcio per chiusure secondarie e 40.000 picchetteni di consolidamento (31 marzo).

900 piastre ferriere di rame all'arsenale per fori di locomotive di marzo.

Tons. 3,300 di rame, 176 mila cassone - 1,485,000 piastre - 1,450,000 piastrine - 555 mila chiavarde - 4,500,000 cavigli per armamenti per anni 6. 816 e 70 (6 marzo).

Costruzione di vasche da bagno e cessi, stazione di Cesso. L. 2,900 (26 marzo).

Aggiudicazioni.

2630 manubrietti Cenlaud, ditta Eugenio Mosca - L. 3,000.

3000 Carabinet per razzo di locomotive a tender alla « Phoenix » A. G. for Bergbau und Hüttenbetrieb Aktein ng Hoerder Verein di Hoerde.

Drammi di terra e di mare.

Sepolti da valanghe.

(S) (S) Vienna, 2 — I giornali hanno da Innsbruck:

Venticinque soldati con sei ufficiali, fra cui il comandante del reggimento, del primo tiragliatori, sono rimasti sepolti presso la Laufraun da una valanga.

Un distaccamento di truppe è partito da Trento in soccorso delle vittime.

(S) (S) Trento, 2 — Secondo le informazioni fornite finora dal comandante delle truppe lavinate in soccorso, il distaccamento di 25 tiragliatori sorpresi da una valanga, sui, che erano destinati al cambio dei posti sull'altipiano del Lavarone, innanzi al Monte Cimone. Si ritiene che il Lavarone furono da una valanga separati dal resto del distaccamento.

Tutti però sarebbero sani e salvi.

La Voce pubblica gli accidenti mortali non sono finora confermate.

* * *

(S) (S) Belluno, 2 — Stamane nella frazione di Tassai, in questo Comune, una valanga di neve ha sappellito due case con 12 persone.

Le autorità, un distaccamento di soppatori con ufficiali e carabinieri sono accorsi sul luogo.

Scontro ferroviario.

(S) (S) Caserta, 2 — Un treno viaggiatori ha avuto uno scontro alla stazione con la locomotiva di un treno merci.

Tre viaggiatori sono rimasti uccisi ed uno feriti leggermente; otto ferrovieri gravemente feriti ed uno gravissimo.

TEATRI ED ARTE

Drammaticon — All'Ilis Majesty 'a Teatro di Londra la volta lieto edito uno nuova commedia di Henry James intitolata *The High Bid.*

E la storia di una giovane e ricca vedova americana. Mrs Gracedew, la quale si innamora prima di una vecchia casa di campagna in Inghilterra e poi del suo proprietario, il capitano Vale.

La donna ries e a riscattare la casa dalle ipoteche che la gravavano ed offre la casa così liberata al capitano come regalo di nozze.

L'innamorato capitano accetta di fare ciò ches le ipoteche è un certo Prodmore, che voleva fare sposare il capitano a una figlia per la soddisfazione di poter millionaire un genero di antica famiglia.

— Al « Manzoni » di Milano in quaresima recitavano insieme Ermete Novelli e la Rejane in un grande spettacolo di beneficenza dei danneggiati dal terremoto della Calabria e della Sicilia. Ermete Novelli per questo spettacolo ha scritto una breve commedia d'occasione.

Egli ed la Rejane recitavano una scena della *Femmina.*

Novelli reciterà in italiano e la Rejane in francese.

— Al « Kingsway Theatre » di Londra ha avuto grande successo il dramma di Giacosa *Diritti dell'anima.*

Il fatto è tanto più notevole in quanto questo del Giacosa è forse il primo dramma italiano che ha varcato in Manica

Pubblicazioni artistiche. — Una nuova simpatica rivista e venuta ad accrescere il numero dei periodici quindicinali. Essa si intitola *Il bel paese* ed è una pubblicazione redazionale meritevole di lode. Il primo fascicolo, splendidamente illustrato, che riunisce i num. 1-2.

Numerosissime sono le incisioni che l'adornano, riproduzioni, queste, di opere d'arte, ecc. Perfino in rubrica dell'eleganza ha i suoi figurini.

Nel primo volume - la vendita del quale va a beneficio dei danneggiati dal terremoto — per decreto della commissione reale, pubblicazione che pe' la nota di tristi spettacoli, ma ciò non diminuisce l'interesse per i disegni che rilevano i grandi tesori d'arte scomparsi nel disastro calabro-siculo.

La rivista si occupa anche di sport, igiene, letteratura, teatri, e c.

— Il testo del fascicolo *Galleria Carte moderne in bianco* che pubblica la Casa Danesi, faccicolo più felice dei precedenti, sia dal lato delle riproduzione delle *triere* sia dal lato della scelta dei quadri.

Primeggia « Le Gorgone » di G. A. Sartorio, seguita da altre tre tavole « Spensilia a Venezia » di Milesi; « Campagna romana » di F. Petiti; e La sala di lettura » di Cagnoni.

E' con piacere che constatiamo come l'opera artistica alla quale la Casa Danesi ha posto tanta cura, non solo prosegua, ma prosegnendo migliora.

— Alla Libreria Moderna Internazionale è pubblicato un numero unico « Pro Stellia si Calabria » che contiene numerose pagine di scrittori noti ed è preceduto da un ritratto, nonchè da tre artistiche tavole fuori testo.

L'episodio è stampato su carta di lusso e adorno di graziosa copertina.

Monte Carlo, (F. de M.) — Due magnifiche *réclame* da inscrivere nel libro d'oro del teatro di Monte Carlo: *Carmen* di Bizet, in cui ottennero una gran successo la signora Lina Cavalieri, il meraviglioso tenore Rousselière, il Gilly e la signora Dubel; *Il Barbiere di Siviglia* che con l'interpretazione superba dell'on. affetto incomparabile, della signora de Hidalgo unito la parte di Rosina con voce purissima e con accento delizioso. Il giovane tenore Smirnoff fu un Almaviva elegante e perfetto. Titta Ruffo è sempre degno della sua grande popolarità nell'importante personaggio di Figaro. Pini-Corsi ottenne, al solito, il più vivo successo nel celebre Don Bartolo. Quanto allo Gilly, egli fu un Basilio ideale nel rappresentare il tipo così caratteristico di Don Basilio.

L'orchestra, sotto la direzione del maestro Alessandro Pesse, fu ammirabile di tinte di precisione.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

FALLIMENTI DI ROMA.

ISCRIZIONI DI FALLIMENTI — *De Sarra Ernesto*, sposato e separato di beni, via di Pallacorda, 4. — Giudice delegato avv. Giacomo Carrelli — Curatore provvisorio rag. Pietro Ferri — Termine del Periodici di sospensione dei creditori 20 marzo — Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 31 marzo — Chiusura 30 aprile.

Hotel Continental di Antonio Pierini, via Nazionale, 64 con domicilio in via Lucrezio Caro, 1 — Fallimento dichiarato in istanza della Società italiana per la navigazione a vapore — Giudice delegato avv. Giacomo Carnelli — Curatore provvisorio avv. Ernesto Carrone, via Campo Marzio 34 — Prima adunanza dei creditori 20 marzo — Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 31 marzo — Chiusura 30 aprile.

CONCORDATO APPROVATO — *Giacchini Alessandro*, Circo Agosto 35 — Approvato il concordato al 25 per cento in 2 rate: la prima del 5 0/0 2 mesi dopo il passaggio in giudicato della sentenza di omologazione, la seconda del 5 0/0 3 mesi dopo la prima rata: la terza del 15 per cento 6 mesi dopo la seconda rata.

Spese in prededuzione 10 per cento: preliminari per L. 28,216.19, spese di mantenimento al passivo per L. 36,216.19.

CONCORDATO OMOLOGATO — *Corbellini Alfredo*, esercente ristoratore, via Pie Cavalieri 1 — Con sentenza 1 corrente omologato il concordato concluso il 5 febbraio al 30 per cento in 4 rate eguali: Aventino i bonelli di legge — All'art. E. Palombo liquidato lire 388 per spese preparatorie come curatore del fallimento.

PROCURA FALLIMENTARE

Sostituzioni d'ufficio — Con decreto 11 corrente 44 — Commissario giudiziario avv. Eugenio [illegible] del bilancio finanziario attivo L. 970 - passivo L. [illegible]

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI' 3 Marzo 1909 — S. Cunegonda
Leva il sole alle 6.44 m. — Tramonta alle 6.0 s.
Leva in Luna alle 2.37 s. — Tramonta alle 3.5 m.
L'Ave Maria sonna alle ore 6 1.4.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 2 Marzo 1909 - alle ore 15

in Europa.

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Interscorgo	—	—	Nizza	4.0	sereno
Amsterdam	-1.6	coperto	Zurigo	-5.3	nevica
Vienna	—	—	Costantinopoli	—	—
Berlino	-5.5	coperto	Malta	—	—
Parigi	-3.1	coperto	Atene	6.7	—

in Italia.

CITTA'	Temp.	CIELO	MARE	Temperature nelle 24 ore	
				massi.	mini.
Genova	6.7	1/2 coperto	mosso	7.7	3.2
Torino	-3.2	sereno	—	2.8	-3.0
Milano	1.6	1/4 coperto	—	4.8	0.4
Verona	—	—	—	—	—
Venezia	2.7	1/2 coperto	—	5.7	0.0
Udine	2.3	1/2 coperto	—	4.6	0.4
Ancona	4.2	coperto	mosso	9.0	1.4
Firenze	5.8	coperto	—	9.2	2.1
ROMA	8.2	coperto	—	14.3	7.8
Bari	13.4	1/4 coperto	agitato	14.3	10.2
Napoli	9.0	piovoso	agitato	12.4	8.4
Cagliari	—	—	—	—	—
Trapani	9.0	3/4 coperto	mosso	13.0	4.0

Probabilità: venti forti nordirdeasi; stele nuvoloso con pioggie, mare mosso e agitato.

A Roma.

Ecrio (osservatorio del Collegio Romano
Il barometro è ridotto a zero. Il mare. 17 minimo della notte alle ore 0 50.46, barometro a mezzogiorno 749.3. Termometro centig. **massima 14.4 minima 7.0.**

Umidità relativa 32 massima 3.71. Vento a mezzodì: S.W
Stato del cielo: 3/4 nuvolo.

Agenzie.

4. Bestii rami e.
4. Nome di femmina.
4. Pasto del vespero.
4. Nel Per cercio.
4. Sbarca dall'ufficio.
4. Si fa — e Inzitoma.
— Di buona pieve.

Spiegazione del passatempo precedente:
PRA-DIZIONE

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 28 FEBBRAIO 1909.

Cancella Filippo maestro elementare, con Torriti Vittoria Decele Alberto impiegato, con Giovannelli Alvina
La zelli Lorenzo vetturino, con Bonanni Maddalena
Franceschi Enrico tipo-litografo, con Nicolini Ida
Serra Ing gi custode Banca d'Italia, con Piscentini Rita
Sonisti Angelo cocchiere, con Lupoli Antonia
Scarzocchio Settimio impiegato, con Romanelli Dora
Cassini Enrico vetturino, con Cita Maria
Giangrossi Marco impiegato, con Beni Alice
De Angelis Guglielmo macchinista, con Marinotti Arsena
Semperini Publio ferroviere, con Troiani Emilia
Matteoni Giovanni pensionato, con Cappelli Rosa
Tosi Luigi fotografo, con De Rossi Angela
Guerra Giulio muratore, con Cancioli Elvira
Pellegrini Salvatore impiegato, con Vannucci Matilde
Di Bono Pietro impie ato poste, con Speranza Vincenza
Larco Adelaide commerciante, con Gaidi Agata Bianca
Serte virgi, con Ferri Maria
Gianchi Alfredo commesso, con Parpicelli Margherita
Tanno Giuseppe impiegato, con Angeli Teresa
Sarri Adolfino cantoniere, con Oberi Palmira
Marazzi Giuseppe portarullo, con Mazzarelli Enrica
Mariano Antonio facchino, con Pasqualino Caterina

Nati e morti denunziati il 27 e 28 febbraio 1909
Nati 27 compresi 3 nati morti.
nati 19 non nati di fuori e 7 assi.

Morti.

Rossi Biomira fu Luigi, levatrice, 72, coniug. Lupattelli
Iamburrini Flavia fu Lorenzo, Alatri, 41, coniug. Pinghierra
Berga Silvestro fu Pietro, 78, vedovo
Simonetti Gerardo fu Gioachino, Albano, 81, ved. Perrucci
Longhi giovanni fu Antonio, Roma, 84, coniugato
Sacchetti Camillo fu Giuseppe, Roma, 74, possidente, celibe
Rossetti Romeo fu Stefano, Roma, 26, cameriere, celibe
D'Ambrosi Elisabetta fu Pietro, 70, nubile
Meconi Giuseppina fu ab. Roma, 74, bidella, coniug.
Vacca Angela Paolina fu Ferdinando, Cuneo, 7', con. Ioacco
di Maria fu Vincenzo, Roma, 34, vedova
Dalla sta Giovanni fu Lorenzo, Terni, 76, celibe, con.
Ionnaio Luisa fu Pietro, Cisterna, 74, ved. Gabrielli
Buto Olimpia fu Giuseppe, Roma, 24, ved. Cecchi
Cicchetti Maria fu Alessandro, Roma, 56, ved. Pelliccia
Fonetti Michelina fu Mirco, Serrone, 71, coniug.
Pellotti Vincenzo fu Giuseppe, Città di Castello, 73, vedovo
Valentini Antonio fu Angelantonio, Narcia, 74, ved. Salvatori
Pallavicini Gaetano fu Alessandro, Sora, 73, con. Marzetti
Fazzi Maria in Gio. Batta, Marino, 73, coniug. Rossi
Mazzocchi Antonia fu Nicola, Roma, 56, nubile
Morelli Maria fu Antonio, Roccagorga, 24, con. Lolli
Sanna Vincenza di ignoti, Cervara, 72, ved. Canali
Cappelari Siti fu Emidio, Roma, 50, con. Vaccaro, celibe
Bordoni Premazzo fu Giuseppe, Mariano, 44
Zoppi Pietro di Angelo, Montana, 18, studente, celibe
Del Giorgio di Pietro, Roma, 33, muratore, celibe
Ministeria Indovina fu Benedino, Tufo, 72, ved.
Giannitti Antonio ai ignoti, Roma, 34, vedovo
Cicchetti Felice fu Domenico, Roma, 29,

Movimento elettorale.

Collegio di Ortona.

L'on. Tedesco ha indirizzato una lettera ai suoi elettori, nella quale dopo il saluto rituale alle forti e gentili popolazioni di Abruzzo, ricorda la opera da lui compiuta per risolvere gravi e annosi problemi che interessano le popolazioni del Collegio, cioè la costruzione della ferrovia Adriatico-Sangritana, la sistemazione dei porti di Ortona e di Pescara, e la concessione di un prestito di L. 765,000 per un acquedotto atteso con impazienza da Pescara, Francavilla a Mare, Miglianico e Tollo.

L'on. Tedesco poi prosegue:

Dimostrare che io aveva meritato la vostra fiducia fu la mia grande ambizione politica: disinteressato con assiduo lavoro e soprattutto col chiaro linguaggio di fatti rispondenti ad antiche aspirazioni e a bisogni nuovi del Collegio, era il mio preciso dovere.

Vi è nota la mia azione parlamentare. Diedi il mio voto e spesso la modesta, ma coscienziosa opera mia alle svolgimento dell'ampio programma, che il paese aveva approvato nei comizi del 1904.

Sano e robusto il bilancio dello Stato: sollevato a grande altezza il credito pubblico: osteruto il progresso economico, che per cause generali subisce una sosta; dato un vigoroso impulso alla politica dei trasporti nella quale, avuto anche riguardo alla congiunzione generale del nostro paese, risiede uno dei principali fattori di prosperazione economica e sociale; proseguita la legislazione speciale per il Mezzogiorno: deliberati i grandi sgravi di taluni cespiti con modificazioni consentite il rinnovamento dell'ordine giudiziario; percorsa una parte del cammino nella lunga via del riordinamento dei pubblici servizi: intrapresa la risoluzione del problema militare: approvate alcune riforme sociali: estese e migliorate le comunicazioni postali e telefoniche.

Esco l'erudita, non inglorious, di una legislatura che con storiche adunanze chiuse nobilmente i suoi giorni. Dopo il memorando esempio offerto dal nostro Sovrano, pensose più d'altrui che di se stesso, dopo che S. M. la Regina, saggio di pietà operosa, molte lacrime aveva asciugato sulle tombe genesati, il Governo e il Parlamento, nell'ora angosciosa in cui gl'Italiani si sentirono più che mai stretti al patto nazionale, tradussero in una legge di fratellanza il plebiscito di dolore riaffermando unanime la fede negli eterni destini della patria, e nella piena concordia di sentimenti subalpini e nella salda unità di tenaci propositi attestando il supremo vigore dell'Italia nostra.

La coscienza di nuovi altissimi doveri fortifichi le virili tempre degli italiani! Ora che è stabilita su basi granitiche il regime di libertà, non hanno più ragion d'essere le inutili e incomprensibili divisioni del passato partito costituzionale, il quale potrà rendere memorabili servigi al Paese, nella prossima legislatura vorrà e saprà unire tutte le forze per dare opera efficace all'attuazione di un programma che crearsi raccolte nelle sue linee essenziali il consentimento del Governo e dei maggiori uomini politici.

Rinvigorire gli ordini militari e assicurare la sacra difesa dei confini, non mirando che al bene supremo della conservazione della pace: avanzare con passo prudente nel campo delle riforme sociali: rendere più agile ed economica la funzione ora si lenta e costosa della macchina amministrativa troppo complicata: carezze coi più energici rimedi la piaga dell'analfabetismo: riordinare con nuovi criteri la tassa sugli affari facilitando più che si possa i minori negozi: compiere un'austera revisione delle spese e un diligente studio delle entrate per dar pace alla vita tormentosa delle Provincie e dei Comuni: accrescere e migliorare, traendo lume dalle nuova esperienza e dall'inchiesta sui contadini i provvedimenti necessari per affrontare la soluzione di quello che insieme alla questione militare costituisce il migliore e più urgente problema nazionale, cioè il risorgimento del Mezzogiorno di cui bisogna ottenere una radicale trasformazione agraria e industriale, accelerando inoltre l'esecuzione delle leggi finora emanate, specialmente nella parte che attiene alle opere pubbliche: prosseguire nella graduale miglioria del servizio ferroviario cercando di moderarlo e ridurne il costo: promuovere la navigazione interna da tanto tempo negletta: riassettare i servizi marittimi: concedere più larghi mezzi all'incremento della vitalità, e preferibilmente di quella destinata a togliere molti Comuni dal completo isolamento: assicurare a migliaia di paesi i benefici dell'acqua potabile, della posta del telefono: preparare il riordinamento delle acque e la reintegrazione delle foreste: aprire nei limiti del possibile la soluzione delle crisi onde alcuni prodotti (vini, agrumi, zolfi, sono travaglitti: è questo un largo piano di riforma al quale non v'ha chi non possa prestare il suo voto e la sua attività.

Occorre appena dire, poichè è nel convincimento di tutti che la riforma del regime delle acque e delle foreste e una maggiore dotazione di strade costituiscono la base fondamentale dell'opera di risurrezione del Mezzogiorno e delle isole.

Mi sia consentito però di ricordare a questo punto alcune parole che, in nome della Giunta generale del bilancio, ebbi l'onore di scrivere in un documento parlamentare.

« E in mezzo graziatoria — dicevo l'anno scorso e debbo ora ripetere — delle riforme da attuare contenute nei confini inviolabili dei mezzi normali rigidamente previsti, è in un programma ben definito e scrupolosamente rispettato di progressivo evoluzione delle spese, che deve affermarsi la piena e leale solidarietà fra il Paese, il Parlamento ed il Governo se vogliamo conservare alla Patria i benefici di una finanza forte, strumento poderoso di progresso economico e sociale.

L'on. Tedesco si dice infine sicuro di avere consentito col massimo favore tutte le sue energie alla vita politica, mirando alla tutela dei grandi interessi della patria ed al soddisfacimento dei legittimi bisogni del Collegio, ed afferma che dalla rinnovata fiducia dei suoi elettori attingerà nuova lena per proseguire con passo sicuro sulla via del dovere.

La rielezione dell'on. Tedesco, che vorrebbe contrastargli il repubblicano Carlo Altobelli, è sicura a grande maggioranza.

Astraendo dal lato politico della lotta, data l'assenza nel Collegio di un partito repubblicano, gli elettori si domandano quali benemerenze raccomandino al suffragio il nome dell'Altobelli, che deputato di Ortona in una delle passate legislature, non vi ha lasciato alcuna traccia dell'opera sua a favore del Collegio, sicchè coerenza politica ed interessi locali concorrono a raccomandare la candidatura di Francesco Tedesco: una delle maggiori personalità della deputazione meridionale.

Collegio di Santhià

Deputato uscente l'on. Marco Fozzo, eletto la prima volta nella legislatura XVIII nei Comizi generali del 1890 — consolè Giolitti — e confermato poi nelle elezioni generali successive, con una breve interruzione e parentesi dal 1895 al 1897.

Secondo in campo per la seconda volta a contrastargli la conferma del candidato l'avv. Umberto Savio di Biogliu, socialista rivoluzionario.

Da molti anni il Savio percorre in luogo ed in largo il Collegio, e, non avendo un valore personale, tenta di imporsi agli elettori con l'audacia e la violenza.

Malgrado il molto affaccendarsi dei suoi seguaci, la vittoria del Fozzo, che significa la vittoria della parte sana del Collegio, si può ritenere certa.

Ascrita lode la condotta del marchese Vincenzo Ricci, il quale, già competitore dell'on. Fozzo e deputato del Collegio nella XIX legislatura, è oggi a capo del Comitato elettorale, che propugna la rielezione dell'on. Fozzo.

Deputato diligente, saldo nella sua fede liberale-progressista, l'on. Fozzo ha portato al Governo, del quale fa parte da quasi tre anni — Sottosegretario di Stato alle Finanze prima ed alla Giustizia attualmente, una solida preparazione di cognizioni amministrative ed una rettitudine di propositi, che gli hanno conquistato alla Camera la simpatia e la stima di tutti i colleghi.

La lotta, che egli combatte a Santhià, è una delle più vive, nella quale sono stati chiamati a gara i migliori oratori del partito liberale costituzionale.

Ultimissima lotta di principii nella quale sono stati allacciati, insieme agli amici politici, tutti gli elementi del Collegio.

A Milano.

Un discorso notevole dell'on. Cornaggia

Milano, 2 ore 23. Questa sera in un comizio elettorale del socialista Dell'Avalle, candidato del IV Collegio, in un altro comizio ove parlava il suo competitore on. Mira, mentre gli intervenuti seguivano con grande interesse gli oratori, furono improvvisate delle dimostrazioni per quanto innocue, suscitarono un certo panico ed una grande confusione. Quando fu accertato trattarsi di uno scherzo villano, scoppiò vivissima l'indignazione nell'una e nell'altra adunanza.

Il funzionario di P. S., ad evitare maggiori disordini, sciolse la prima adunanza: nella seconda fu arrestato uno degli sparti, tal Bonfanti Giacomo, che disse di appartenere al partito rivoluzionario.

La Direzione della Federazione socialista ha pubblicato un manifesto nel quale stigmatizza l'opera sconsigliata di coloro che vorrebbero demolire la fama di civiltà di Milano ed invita i cittadini, e specialmente i lavoratori, a reagire cacciando dalle sale i perturbatori.

— Questa sera l'on. Cornaggia parlò agli elettori del IV Collegio, convenuti con biglietto di invito.

Disse ritenere ormai dimostrato come egli ed i suoi correligionari non abbiano mai inteso, nè intendono costituire nuovi gruppi nè creare divisioni nelle file costituzionali, bensì di concorrere sul terreno costituzionale a rafforzare il partito dell'ordine e della libertà. Dichiarò poi di contendere nel collegio contro dissidenze di provenienti, coadivise anche dal Governo, sull'azione dei cattolici.

Accennò alle riforme legislative nel campo sociale, che si dovranno estendere direttamente a prevenire le contese fra capitale e lavoro.

Dichiarò di credere necessario il riconoscimento giuridico della Associazioni operaie, quando esse tendono, nell'ambito della legge, al miglioramento delle condizioni dei lavoratori.

Affermò la necessità di mettere l'esercito e la marina in condizioni di bastare alla difesa del paese. Rilevò i vantaggi della Triplice, dicendoli però non scevri di qualche amarezza.

Tornando sull'argomento dei nomadi ingiustificati reati e dei camorristi, disse che essi vanno tendendo nell'arringo politico per rimpinguarvi, ed rinnovare così definitivamente tramontate e nemmeno per creare esercito del peggior civile, non per concorrere colle proprie forze, insieme agli italiani di buona volontà, allo sviluppo e alla prosperità della patria italiana.

La conferenza dell'oratore Golfarelli della Lega Nazionale e il radicale Gasparotto, che mossero all'oratore obiezioni di scarsa importanza e che furono facilmente ribattute. Tra l'altro, l'on. Cornaggia, rispondendo ad una obiezione sulle dichiarazioni da lui fatte circa i vantaggi della Triplice, affermò che se l'imperatore d'Austria venisse a Roma, andrebbe in visita al Re d'Italia, egli non esiterebbe a rendergli omaggio.

Collegio di Montepulciano.

Montepulciano, 2. ore 20.15. La candidatura dell'avv. Augelo Muratori procede trionfalmente.

L'on. Muratori visita, festeggiatissimo, le varie sezioni del Collegio. Sabato sarà a Chianciano, dove pronunierà un discorso, quindi si recherà a Chiusi, che è la minuscola rocca dei socialisti.

Noi siamo molto riservati nel commentare le manifestazioni dei candidati: ma in questo caso dobbiamo dire che il Collegio di Montepulciano, rappresentato per vario legislatore da un gentiluomo, qual'è Giovacchino Bandi, erede del nome di uno dei più illustri e valorosi finanzieri della nuova Italia — il conte Pietro Bastogi — eleggendo l'avv. Muratori, da prove di quella perspicacia che è innata nei toscani, poichè restituirà alla Camera un provetto parlamentare e un oratore, come ve ne sono pochi, il quale farà onore al Collegio

Nei Collegi della Romagna.

Faenza — L'uscente conte Giovanni Gucci-Boschi avrà competitori, per modo di dire, il repubblicano De Cinque, abruzzese, che tiene studio ed avvocatura a Faenza, e l'on. Badaloni, socialista, della Camera del Lavoro di Faenza.

Certa la rielezione dell'on. Gucci-Boschi, che ha l'appoggio di tutti i gruppi costituzionali.

Cesena — Conta l'on. Ubaldo Comandini, repubblicano, si presenta il prof. Giovanni Marioni, socialista e redattore dell'Aranci. Il partito socialista, sebbene abbia aumentato le proprie forze, non potrà contendere la rielezione del Comandini, e la sua sarà una semplice affermazione di partito, anche dal democristiani del Collegio si decideranno all'astensione con i socialisti.

I monarchici perchè discordi e disorganizzati, si asterranno malgrado che siano la maggioranza del corpo elettorale.

Rimini — Contro l'uscente Federico Guttorno, repubblicano, i costituzionali presentano l'avv. Giovanni Facchinetti.

Anche in questo Collegio i monarchici, se fortemente vorranno, potranno essere vittoriosi e restituire il Collegio alle sue antiche tradizioni.

S. Arcangelo — L'avv. Alfredo Felici, oriundo del Collegio, che fu deputato studio in Ancona, dove è stato anche Sindaco, raccoglierà il voto dei costituzionali e dei cattolici.

Il repubblicano scioglierà il repubblicano Fortunato Bazzi. I socialisti non presentano candidato e si asterranno o voteranno per il repubblicano. La vittoria del Felici si ritiene sicura.

Sarsina — Uscente Gino Venturini, repubblicano, che, ammalato da tempo, non si ripresenta.

Collegio di Pavullo.

Ci scrivono da Pavullo che l'on. Carlo Gallini è senza competitori: la candidatura moderata del Vicini, la quale pareva designarsi all'orizzonte del Collegio, era una stella cadente, che passò senza lasciar traccia di sè.

Ed è lo stesso candidato, che ce ne avverte con cartolina odierna, dichiarando che agli amici, che gli tennero parola della sua candidatura, rispose sempre declinando.

Collegio di Montegiorgio.

Forlì S. Elpidio, 2, ore 11.20. — È qui giunto l'on. Arturo Galletti, nostro deputato da cinque legislature, accolto affettuosamente dai vecchi elettori, che gli si stringono, massimo ecclesiastico, per via, e dai molti nuovi di S. Elpidio e Mantarano che si schierano ora, per la prima volta, attorno a lui.

Egli ha parlato dinanzi a 300 elettori, che lo hanno ripetutamente applaudito, mettendo in rilievo la vacuità del programma di Romolo Marri, il quale, ambizioso, parolaio e ribelle alle disposizioni stesse delle superiori autorità ecclesiastiche, tenta per vie oblique di ripristinare in questo Collegio il dominio del prete.

Domani l'on. Galletti visiterà Monte Giorgio e Fallerone.

Collegio di Taranto.

Taranto, 2. — (Kar!-o). Trecento motocicli reduci da Castellaneta, volevano ieri sera rientrare in paese preceduti dalle bandiere ed da cortèo. Subito si radunò una folla di elettori e partigiani della candidatura Pugliese, sbarrando il passo al corteo, e scagliandosi contro con bastonate e percosse. Ne avvenne il finimondo.

Si procedette all'arresto di persone facenti parte del corteo, ciò che eccitò maggiormente gli animi. Stamane una Commissione di cittadini mottolesi si è recata a protestare alla sotto Prefettura ed al Procuratore del Re per i fatti dolorosi compiutisi iersera a Mottola. Anzi mi risulta che la detta Commissione ha presentato formale denunzia alla autorità giudiziaria.

Collegio di Vallo della Lucania.

Nel Collegio di Vallo è viva la lotta fra l'on. Talamo uscente ed il generale medico Imbriani, ma è lotta principalmente fra collaboratori di partiti locali e quindi il partito del Governo non ha alcuna ragione di parteciparvi, tanto più che un comizio di amici dell'onor. Imbriani, conosce pure l'utile attività parlamentare e l'esperienza dell'on. Talamo, che ha una meritata considerazione alla Camera.

Dal resto gli uscenti hanno sempre una situazione favorevole ed è facile prevedere che l'on. Talamo sarà giovanissimo, procurandosi un'altra elezione a notevole maggioranza.

Nei Collegi di Catania.

Catania, 2 — Ieri sera il partito costituzionale e i partiti popolari tennero contemporaneamente comizi elettorali nelle rispettive sedi per sostenere, i primi la candidatura Caruzza e quella di Antoni Berretta i secondi.

Siccome assicurandi i primi avevano stabilito di percorrere con fiaccole e musica il Corso Etneo, al fecero pratiche da parte dell'Autorità per evitare un incontro con possibile conflitto.

Non essendo stato possibile addivenire ad un accordo, fu disposto lo scioglimento del corteo.

Senonchè, sospinte le intimazioni per lo scioglimento, avvennero collisioni fra il corteo popolare, forte di oltre cinquemila persone, e la forza pubblica, che però non ebbero conseguenze.

Nessun ferito, nessun contuso.

Si crede che provvedimenti adeguato valse ad evitare una particolare collisione fra i due partiti.

Collegio di Poggio Mirteto.

L'on. Fortis, per una indisposizione che lo costringe a letto è impossibilitato di recarsi domani nel suo Collegio, dove era vivamente atteso, e dove sarà con sicurezza confermato, a salutare i suoi elettori della Sabina e di Narni.

Il Comitato, anche per la difficoltà di avvertire quelli che devono intervenire dal circondario Comuni del Collegio, ha deciso di non recarsi in quell'ameno luogo in Poggio Mirteto, ma una concorde manifestazione di riconoscenza e di affetto all'on. Fortis, con l'augurio che, risabilito in salute, possa recarsi presto nel Collegio a partecipare con i suoi elettori al piacere della vittoria.

Collegio di Suabiaco.

L'intero Collegio di Subiaco, si è ormai solennemente affermato sul nome del comm. Giulio Vesmi che per i suoi meriti è additato come il più naturale e migliore rappresentante politico.

A noi non rimane che formulare l'augurio che di fronte a tanta solenne affermazione cessino ormai le meschine gare e le passioni di chi si è fino ad oggi illuso di poter opporre a un poche clientele alle volontà di tutto un Collegio che vuole a suo rappresentante un uomo che ha raccolto unanime e meritate simpatie e che in lui ripone le maggiori speranze. Subiaco, il capoluogo del Collegio ce ne ha dato ieri un'altra prova:

Il comm. Vesmi giunse in automobile accompagnato dal conte Vannarelli, dal Sindaco Angeli cav. De Angelis, dal Sindaco di Anticoli avv. Carboni e dal suo segretario Gagliardi, accolto da un grandioso entusiastico applauso. Da oltre cinquemila persone che erano ad attenderlo, si gridava: « Evviva Vesmi! »

Dalle finestre le donne sventolavano i fazzoletti e gettavano fiori.

Gli uomini avevano tutti al cappello la cartolina col ritratto del comm. Vesmi. Questi precedute da tre concerti, da oltre trenta bandiere, da diverse Società tra cui quella artigiana di Olevano con 150 soci, accompagnato dal consigliere provinciale cav. Scarpellini, dai conte Vannutelli, da diversi Sindaci del Collegio e da tutto il popolo festante si recò nella sala comunale ove con densità di pensiero e di dottrina espose il suo discorso programma concretato nel trinomio: « Giustizia Lavoro Onestà ».

Il discorso del comm. Vesmi, che è stato una nuova prova del suo forte ingegno e della sua grande coltura, è stato chiuso con vivissimi prolungati applausi.

Al salone dell'Aniene, tutto addobbato per la circostanza, e in altre sale sottostanti gli venne offerto un banchetto a cui parteciparono 1100 persone.

Fra gl'intervenuti notammo il consigliere ed i Sindaci di Arsoli, Anticoli, Percile, Arcinazzo, Ballegra, Mandela, Cervara, Cerreto, Vallepietra, Genazzano, Ciuto, Capranica, Cervara, Vallinfeda e Agosta.

Il comm. Vesmi ripartì seguito per un lungo tratto di strada da tutto il popolo plaudente.

Collegio di Albano.

Ci telefonano da *Grottaferrata* che è stato sospeso il non accettato nel collegio di Albano, a favore della candidatura Valensani.

Quei cattolici — aggiunge il nostro corrispondente — che avrebbero voluto un candidato proprio, cattolico tutto d'un pezzo, facendo il sacrificio dell'avversario se si astenessero dal votare pel Valensani, candidato sanamente democratico-liberale, che, come vi comunicai, ha pubblicamente più volte affermato di non collegarsi coi radicali-socialisti e difendere la religione propria e della maggioranza nazionale.

Notizie dai vari Comuni del Collegio constatano la marcia trionfale della candidatura Valensani, alla quale è ormai assicurata la maggioranza degli elettori.

Il Comitato di Palestrina che sotto la presidenza del sindaco prof. Bernardini, raccoglie l'adesione della parte più eletta della cittadinanza, raccomandando la elezione del Valensani con il seguente manifesto:

Cittadini,

Pochi giorni oramai vi separano da quello in cui sarete chiamati ad eleggere il vostro rappresentante nel Parlamento Nazionale. Nel compiere un atto di importante e solenne vi ispiri l'amore della patria, vi guidi il vostro benintesо interesse.

Due candidati si contendono i vostri voti. L'uno è un ricco signore, per indole, per abitudini, per condizione economica, del tutto estraneo alla nostra vita, e perciò incapace di intendere i sentimenti, le aspirazioni, i bisogni nostri.

Per lui la politica è nulla più che una distrazione o una vanità; e ciò vi spiega perchè non lo avete visto fra voi che dopo cinque anni dal giorno in cui venne alla volta a sollecitare i vostri voti, opposizione ostinata, assidua di quei partiti estremi, che tutto vorrebbero dissolvere negli attuali ordinamenti politici e sociali, e per attuare le loro idealità diffondono germi di odii e di ribellione, eccitano gli animi, e suscitano conflitti, che espongono la Nazione ai maggiori pericoli.

L'altro candidato è un figlio di questa nostra regione, il quale si presenta a voi senz'altro prestigio che quello della sua alta intelligenza e della sua nobile operosità:

Egli vive della nostra vita, divide ogni nostro palpito, ha comuni con noi consuetudini, idee, propositi e bisogni. E' uno della nostra famiglia, è un nostro fratello. Ai pari di noi egli ama e crede nelle istituzioni che la Nazione ci ha date; ai pari di noi egli attende il bene della patria, non da perniciose e precipitose innovazioni, ma dalla concordia di tutte le forze del paese, dal lavoro, dal costante e ordinato sviluppo delle energie popolari.

Cittadini!

Entrerete voi nelle mente? La nobile città di Frascati che nel suo figlio ripone sì giusto orgoglio, attende da Palestrina, in questa occasione, una bella prova di fratellanza, e questa prova voi la darete certamente, rivelando i vostri veri sentimenti d'avvocato

Domenico Valensani

A ROMA.

I Collegio.

Per la candidatura Tenerani.

In favore della candidatura dell'ing. Carlo Tenerani si è costituito ieri, sotto la presidenza del Senatore Fabrizio Colonna Principe di Averlo, un Comitato di autorevoli elettori del Collegio, il quale ha diretto alla cittadinanza il seguente manifesto:

Elettori!

**In nome di identità comuni tra loro sugli scopi e nei mezzi, si presenta di imporre a Roma una rappresentanza politica che non risponde ad

si, al alle nostre tradizioni plebiscitarie.

Quanti furono cooperatori all'unità della Patria si affidarono l'avvenire e la grandezza alle lealtà della Monarchia di Savoia per la lealtà e la garanzia di ogni onesta libertà; e, prima fra tutte, libertà di coscienza, col rispetto assoluto di ogni fede e convinzione religiosa.

In omaggio a questi concetti, vi presentiamo come candidato del I Collegio di Roma

CARLO TENERANI

Sul suo nome nessuna equivoco è possibile.

In Carlo Tenerani il culto della libertà fu sempre pari all'amore di Patria, alla fede nelle istituzioni, a quello spirito di ordinato progresso, dal quale soltanto — e non dalle violenze — derivano il graduale svolgimento di ogni energia economica, la soddisfazione di ogni legittima aspirazione sociale.

Per venticinque anni al Consiglio comunale, più volte assessore, due volte Presidente della Congregazione di carità, Presidente del Comizio agrario e della lasigne Accademia di S. Luca, sempre e dovunque, con amministrativa moderata, diede prova di illuminata e sapiente operosità per il pubblico bene; di animo indipendente, aperto ad ogni iniziativa generosa e benefica.

Elettori!

Votando per Carlo Tenerani dimostrerete di saper apprezzare l'integrità di un carattere, di fronte a coalizioni e meschini compromessi di interessi e di coscienze; dimostrerete di sapere apprezzare una vita illibata, spesa pel maggior bene della città nostra e delle sue civiche istituzioni.

Elettori, votate per

CARLO TENERANI

IL COMITATO

Presidente

Colonna don Fabrizio Principe d'Avella Senatore

Belardi ing. Mario
Bosman cav. Adolfo
Bava-Beccaris gen. Fiorenzo – Senatore
Bonasi avv. Adeodato – Senatore
Bolesini avv. Giacomo – Senatore
Balestra comm. dott. Pietro
Ciavarino marchese avv. Giulio Cesare
Cotichelucci comm. arch. Pompeo
Cotichelucci cav. uff. ing. Costantino
Cruciani-Alibrandi ing. Enrico – Senatore
Carnesegna avv. Luigi
Cardon cav. avv. Felice
Coduri avv. Eugenio
Cannizzaro prof. Stanislao – Senatore
Desiderl comm. Giuseppe
Doria Pamphili principe Alfonso – Senatore
De Cupis avv. Adriano – Senatore
Filomusi Guelfi prof. comm. Francesco
Fiamini cav. Giacinto
Giammini ing. Marco
Oggi comm. colonnello Vincenzo
Garigiolo Fiore
Jachini comm. avv. Enrico
Ingami cav. uff. ing. Luigi
Lepri tenente Oreste
Lupacchioli comm. avv. Scipione
Mancini comm. Mario
Muggiani ing. Costantino
Marsini on. comm. Clemente
Molfino comm. avv. Emanuele
Misurale Antonio
Morandi prof. Luigi – Senatore
Quirini avv. Ernesto
Rinaldi cav. Carlo
Ramoni comm. Cesare
Rnspoli D. Galeazzo
Silori prof. avv. Raffaele
Sigismondi rag. Cesare
Sigismondi dott. Vittorio
Schinvetti Enrico
Tommasini prof. Oreste – Senatore
Tettamanti cav. uff. Eugenio
Voghera comm. Enrico
Viti e v. Filippo
Venturini avv. Pietro
Vinai cav. uff. avv. Vittorio

Questa sera alle 21, in via Cavour 370 (sala dei parrucchieri), l'avv. Luigi Carlesopina parlerà agli impiegati delle pubbliche e private amministrazioni, sulla candidatura del prof. **Carlo Teneraui.**

Gli aderenti a detta candidatura sono vivamente pregati di intervenire.

Domani sera alla stessa ora e nella medesima sala parlerà agli elettori del I Collegio l'avv. Eugenio Codurri.

Ancora della Ferrovia di Fregene.

Dal sig. Romolo Arvotti abbiamo ricevuta una lettera, che non possiamo pubblicare testualmente, perchè contiene verso terzi delle frasi che la legge sulla stampa non ci consente di ripetere. Dobbiamo quindi riassumerla per restare... nel circuito della questione.

Il s:. Arvotti dichiara:

1. che il cav. ing. Fenzo non ha mai richiesto... e avuto alcuna somma per il progetto della ferrovia Roma-Fregene;

2° respinge la supposizione che tali verzamenti possano riferirsi ai rapporti fra lui, Arvotti e i componenti il Comitato;

3° afferma che il Comitato stesso fu da lui Arvotti fondato sei anni or sono, prima di presentare il progetto all'ing. Fenzo, al quale non è bita di non essere riuscito a concludere nulla di positivo e siccome da questo risultato negativo egli, Arvotti, avrebbe riscritto danni incalcolabili, così ha mosso causa al cav. Fenzo.

Se così è, non sappiamo capire perchè alcuni membri del Comitato piangano: ai ogni modo, ora che le cose sono state poste nel loro vero aspetto — la questione è deferita a chi deve decidere delle controversie commerciali per nel l'incidente è chiuso.

IV Collegio.

Gli elettori del Rione Ripa aderenti alla candidatura Cantani si riuniranno questa sera, via della Salara 68 per concretare l'azione elettorale dalle due sezioni del Testaccio.

— Il Comitato del quartiere è convocato in via Marmorata 82 per discutere sulla convenienza o astenuta del Comune delle due Sezioni elettorali nelle scuole.

NOTE ARCHEOLOGICHE

Le fonti delle Ninfe Furrine.

In seguito agli indizi di iscrizioni antiche, di pozzi e di sorgive di acqua, nelle quali sembrò di riconoscere le fonti delle Ninfe Furrine cesate nella Vasia al Gianicolo, si credette di essere in vicinanza di un antico sacrario dedicato a dèità orientali. Infatti fin dai primi saggi praticati privatamente presso detta villa nei fondi della Società Gianicolo, si scoprirono avanzi di un fabbricato e frammenti di sculture che caratterizzavano il fabbricato stesso in un tempio.

Col progredire degli scavi fu facile avere l'intera pianta che non fu nulla di comune con edifici sacri appartenenti al culto di dèità greche e romane.

Il tempio si presenta in fondo ad una specie di cortile preceduto da un prodromo e suddivso nella cella principale dove *forse* sul mezzo una piccola ara fu costruita, e in due piccole celle laterali. Attorno alle pareti esistono le nicchie entro le quali originariamente erano collocate le immagini delle dèità venerate sul luogo e dall' altra parte del cortile, e accessibile sia dall'interno che dall'esterno di questo, si trovavano due sacelli di pianta pentagonale, i quali lasciavano al di fuori uno spazio come un piccolo chiostro, e costituivano, con le pareti esterne, un recinto esagonale, nel cui mezzo si elevava una grande vasca triangolare con brevi sponde, ricoperta di solido cemento.

Nel lavoro di questa vasca era costruito un pozzetto di muratura, chiuso ermeticamente con tre mattoni bipedali sovrapposti e dentro questo pozzetto era stato collocato capino un manubrio di dèità giovanile in bronzo fusciato dalle spire di un drago. Sopra il simulacro e tra le spire si scoprivano 4 gusci d'uovo.

La scoperta aveva quindi un interesse speciale, perchè offriva per la prima volta un esempio di consecrazione misteriosa, della quale ordinariamente

Tra i dotti è sorta una polemica sul significato sia della figura sia del rito; le principali opinioni sono due: mentre la maggior parte degli interpreti ne crede il culto maschile, questa parte più esterna del simulacro descritto sembrava spettare al culto di dèità femminile secondo il rito misteriaco; altri vede un grande relazione fra le religioni asiatiche e la religione siriaca; non manca anche l'altra opinione che siamo dinanzi ad un sacrario di Mitra.

Oltre a numerosi frammenti di iscrizioni si sono ritrovati e meritano di essere ricordati i ritrovamenti di una statua in marmo pentelico di Bacco 2/3 del vero, infatta che offre oltre ai marmi artistici la particolarità della testa e delle mani dorate. Il che significa che questa figura dentro il santuario era stata trasportata dicoprendola con vesti.

Notevole pure fu la scoperta avvenuta in vicinanza della suddetta vaschetta triangolare di una statua di basalto rappresentante una dèità egiziana ma di fattura romana del periodo adrianeo.

Le ricerche non si arrestarono dopo questi primi risultati, ma scoppettandoni dai materiali stessi archeologici che vi erano presso potessero in altro tempio più antico, fu esclusato il piano del cortile, e, a profondità abbastanza notevole si rinvennero le pareti di un altro tempio costruito più regolarmente e con cura e materiali che lasciano intravedere la sua costruzione ai tempi degli ultimi Antonini.

Evidentemente questo tempio fu demolito fino al livello di fondazione del nuovo tempio costruito che all'esterno del nuovo recinto non si credette opportuno di rasare al suolo le parti costituenti l'antico tempio in modo che oggi in un grande che rispondo sul fianco si vedono le soglie e le spallette di due porte e dinanzi a queste una specie di corridoio pavimentato con fine mosaico a spartimenti bianchi e neri.

I lavori suddetti nel piano del cortile hanno messo allo scoperto varie stratificazioni di grosse anfore disposte con cura rinnitentemente in un solo verso, e presso un angolo invece si trovarono disposte in pisdi e in bell'ordine molte anfore vinarie. Si è creduto che queste anfore non siano state rasarate al sacrificio che si doveva fare in questo sacrario del Gianicolo.

Il Governo si è vivamente interessato di tali scavi ed il prof. Pasqui direttore dell'ufficio scavi di Roma, che ha seguito con interesse i vari progressi dei lavori di ricupero, presenterà quanto prima al Ministro un'ampia relazione in proposito.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

La scultura italiana nel Quattrocento di Adolfo Venturi — Milano, Ed. U. Hoepli, 1906.

Crescit eundo si può ripetere col motto latino, osservando come l'ardua impresa a cui si è accinto il Venturi vada prendendo vaste proporzioni, poichè siamo appena ad un'espressione dell' arte del Rinascimento e già la sua *Storia* è al VI gran volume di oltre 1800 pagine ognuno. In tre anni, parlo, perchè il Venturi, col bisogno riconoscere il merito di aver dato vita in Italia agli studi storici sull'arte combattendo con la parola e con gli scritti quella fossero riconosciuti all'insegnamento ufficiale delle scuole, doveva dare l'esempio e l'impulso ad un tempo, onde la sua opera, per rispondere al progresso scientifico letterario proprio ai nostro tempo, rappresentasse la più estesa documentazione possibile.

E, certamente, a prescindere da inevitabili difetti di dimensione, inconsenze, affermazioni errate o non esaurientemente dimostrate ed opinioni troppo personali, la *Storia dell'arte* del Venturi è un vero monumento, scientificamente colossale e imponente.

Il presente volume edito dall'Hoepli, così benemerito per gli studi artistici, nella consueta splendida veste, ricchissimo d'incisioni e curato amorevolmente insieme, parte dal monumento sulla fine del trecento, in cui l'arte gotica, inisichina nelle idealità e nelle forme, aprirà il varco alla nuova generazione del quattrocento, dapprima incerta e incerta nelle sue manifestazioni d'arte intese a richiamare a vita le classiche forme delle dèità pagane di Piero dei Lamberti, poi rasicurata e sicura con principio della grande e definitiva fioritura nel suo maggior centro, Firenze, col Ghiberti, col Brunelleschi, col Donatello.

La febbre dell'arte nuova si spandeva intanto in Venezia, in Lombardia, nell'Emilia e fino in Dalmazia.

Michelozzo e Pagno di Lapo e Agostino di Duccio e Desiderio da Settignano ed il Rossellino fino ai discepoli più diretti ed eminenti, a Bartolomeo Bellano ed il Bertoldo, è tutta una sublime creazione e nuove forme ed il Venturi le segna con diligenza massima, finanche quelle che nel secolo laborioso doveva conquistare idealità accora più alte e mai più arrivate ed in Firenze stessa si sviluppò l'arte di Luca della Robbia, di Andrea del Verrocchio, del Pollajuolo, del vero, nero dietro i Bon e i Laurana in Dalmazia; e a Venezia, Guido Mazzoni, mirabile e possente, nell'Emilia e nella Romagna insieme a Nicolò dell'Arca, lo Scarcadin, il Francia, in Lombardia Matteo de' Roberti, i Ganini da Bissone, Amadeo, Rodari, Caradosso, Bregno, Cappoui, Malvito, a Roma Luca di Tommè, Paolo di Mariano, Antonio di Giacomo Dalmata, Andrea Bregno, Mino da Fiesole, Giovanni

Giova ritenere che la asticità provvedano, come l'urgenza delle questione reclama, anche per sconginrare la possibilità che i proprietari di vetture, per reazione scusabile, attuino il progetto di una generale *serrata*.

R. Istituto di belle arti — Ci si comunica:

Il Consiglio dell'Istituto, nella seduta del 26 febbraio, ha stabilito quanto segue:

1. Gli alunni ed ex-alunni di questo Istituto che aspirano all'ammissione ai corsi liberi superiori, daranno sostenuto ad una prova d'esame secondo le norme e le forme dell'art. 14 del regolamento vigente.

Tale prova avrà luogo sabato 6 marzo alle ore 9 precise.

2. Gli estranei all'Istituto che aspirano all'ammissione ai corsi liberi superiori per la *pittura* e per la *scultura* saranno sottoposti in antecedenza (secondo il predetto articolo) ai seguenti esami:

a) Prospettiva — b) Disegno e modellato di ornato dal vero — c) Applicazione del suddetto — d) Storia dell'arte e cultura generale — e) Anatomia.

Quindi dovranno sostenere la prova per l'ammissione al corso superiore (art. 14).

3. Gli estranei all'istituto che aspirano al corso libero superiore di *decorazione*, saranno sottoposti in antecedenza ai seguenti esami:

a) Composizione da estrarsi a sorte (schizzo acquerello) — b) Un particolare policromo — c) Disegno di una pianta policroma e applicazione decorativa alla medesima — d) Storia dell'arte e cultura generale — e) Anatomia.

Quindi dovranno superare la prova per l'ammissione al corso superiore (art. 14).

Tutti gli aspiranti ai corsi liberi superiori dovranno far la domanda diretta al Presidente prima del 5 corr., gli alunni e gli ex-alunni: gli estranei prima del giorno 25 corr.

Gli esami per gli estranei cominceranno il 15 marzo, alle ore 8 e la durata delle prove sarà di sei ore, cioè sino alle 14.

La mutualità scolastica. — Nella scuola di v. Ovidiense, che ha il vanto di avere tutti gli Istituti di beneficenza e assistenti della scuola, con un numero considerevole di aderenti, è sorta pure l'Associazione per la mutualità scolastica, accolta con entusiasmo da tutte le famiglie del Suburbio.

Il Consiglio direttivo è composto dai signori: cav. E. Gamberale, il. di direttore della Scuola, presidente — prof. F. Carlucci, vice presidente — signne M. Doglioni, segretaria — L. Tofoni, cassiera — T. Indiani, consiglieri — don Filippo Pinna e D. Stoppani rappresentanti dei padri di famiglia.

La sistemazione di P. Colonna. — Ieri, alla Sala Umberto I° Ing. Raffaele Pesce parlò della sistemazione di P. Colonna.

L'oratore illustrò il progetto dei lavori presentato al Comune e fece la storia delle trattative per l'espropriazione di tali lavori.

La conferenza fu illustrata da numerose proiezioni.

Società per l'istruzione della donna. — Giovedì 4 marzo, alle ore 13 1/2, nell'aula magna del Collegio Romano, la 3ª conferenza sarà tenuta dal prof. Cabeni, il quale tratterà delle *Eredità e sui lontani delle spose*, con proiezioni.

L'inaugurazione dell'Esposizione internazionale d'arte. — Oggi, coll'intervento delle Loro Maestà, sarà inaugurata al Palazzo dell'Esposizione la Mostra internazionale di belle arti, promossa dalla Società degli amatori e cultori.

Parteciparono all'Esposizione di quest'anno, oltre i più noti tra gli artisti italiani, per la prima volta molti fra i più valorosi artisti stranieri.

L'Esposizione sarà particolarmente interessante anche per una sezione speciale del *Bianco e Nero*, a cui hanno concesso numerosi e valenti maestri della incisione.

L'Esposizione sarà aperta fino al 30 giugno.

Borse di studio. — L'E' aperto un concorso a « cinque borse di studio » in questa Università, per l'importo di L. 0'0 ciascuno, da corrispondersi in otto rate mensili di L. 75, con decorrenza dal marzo all'ottobre 1909 compreso.

2. Sono ammessi al concorso i giovani che, resi indigenti dal terremoto si trovano nell'assoluta impossibilità di proseguire gli studi;

3. Essi debbono trovarsi inoltre nelle condizioni seguenti di quasti Università prima del terremoto, o debbono essersi iscritti dopo, provvenendo da Messina:

4. Le domande, corredate dai relativi documenti informativi, dovranno essere presentate entro il giorno 13 marzo venturo in questo Rettorato.

5. Apposita Commissione è incaricata d'esaminare le domande stesse, con facoltà d'assumere dirette informazioni sulle condizioni e verificare i documenti presentati e sul merito dei concorrenti.

6. Le « borse » saranno assegnate dal Consiglio Accademico.

7. Le domande ed i documenti annessi saranno redatti in carta libera.

Cavalleresche e cittadine. — Nell'Anfiteatro del ginnasio Beccaria, per invito dell'Università Popolare di Milano, il collega Aristide Massaron parlerà sabato, 6 corr., alle ore 20, intorno alle « Roma degli Stranieri ». Pura dei pellegrinaggio ideale dei grandi poeti stranieri, dei protestanti e degli umanisti: delle loro impressioni su Roma e sull'influenza esercitata da Roma sul loro spirito e sulle loro opere.

La conferenza sarà ripetuta al « Circolo Filologico » di Venezia e a Trieste.

Ristorante dei Costanzi

Splendidamente ammobiliato, arredato con i migliori elementi e organizzato per fare i servizi come i migliori di Parigi.

MENU

COLAZIONE a prezzi fissi compresi: Bianco Castelli — Assaggiatelli Veneziana — Carne fredda mista — Insalata — Formaggini — Frutta.

PRANZO a 4 lire: Consommè Monaco o Crème di Legumi — Bocconi di Maggiolino — Nocelle — Vitello alla favorita — Tripoli arrosto all'orotone — Insalata — Fagiolini tanti — Gateaux St. Honoré — Dessert.

CENA a 3 lire: Consommè in tazza — Filetti di Nasello fritto — Baffet freddo — Insalata mista — Gateaux.

Specialità in Vini di Chianti
Produzione Andreotti & Colliodi.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Ferimente — Ieri sera vennero a lite i pregiudicati Paolo Biscarini di n. 85 e Giovanni Lucciosili di 37. Il primo battè il secondo ed il secondo colpito da una bastonata alla testa furono medicati a S. Antonio e ne avranno per 8 giorni.

Il Lucicelli fu arrestato.

— Ettore Di Paolo di n. 38, tramviere, ab. in via Ostiense 23, ieri alle 17, in via dello Fornaci, venne a questione con un conoscente, che con un compasso lo ferì al torace.

I medici dell'osp. di S. Spirito si riservarono il giudizio.

— Ieri, alle 18, il pr. giudiziato ed ex-vigilato speciale Angelo Angeloni, di n. 31, ab. in via Manzoni 83, si presentò all'osp. di S. Antonio ferito da un colpo d'arma da fuoco al labbro superiore con la frattura di due denti.

Egli dichiarò che passando un di qu correttino in via Bixio fu ferito da un colpo di rivoltella esploso contro di lui da una sconosciuta, il quale probabilmente proviene da casa.

Il commissario dell'Esquilino, cav. Brozzi, però non credette alla dichiarazione del pregiudicato ed ha iniziato le opportune indagini per scoprire la verità.

Il D'Angelo è stato giudicato guaribile in 20 giorni.

Credevo fosse acqua. — A S. Giovanni venero praticate le lavande dello stomaco a Virginia Bisogina, di anni 40, da Mondovì, la quale, nella sua abitazione, in v. Propenzano Pido 28, borre, per ubbriachezza abituale contrasse la fame. Quei sanitari si riservarono il giudizio.

Ustionato. — La dementre Angela Iacentini di anni 19, romana, in casa della famiglia De Consulice, in piazza di Spagna, 71, dove ella trovasi a servizio, nel preparare una macchina a spirito si produsse ustioni giudicate guaribile in 20 g.

Danni del maltempo. — Ieri mattina, circa le 10 1/2, causa la pioggia incessante di questi giorni, un vecchio muro di cinta, alto quattro metri sulla v. Marmorata, franava per una lunghezza di 12 metri, abbattendo molti alberi. Un fanale pubblico rimase completamente sepolto ed un palo del telefono sgonnato.

Per vero miracolo non si ebbero a deplorare disgrazie di persone.

Chiamati d'urgenza, accorsero i vigili, i quali si adoperarono per ristabilire prontamente il transito nella via.

Gelosia sanile. — Rosa Venturini, quarantacinquenne, è gelosissima del marito. Ieri, supponendo che questi si fosse recato in casa di una povera vicina, certa Rosa Garofalo, di anni 46, abitante in via Biliarina, n. 208, inscenò una sorpresa: picchiò alla porta della casa dalla Garofalo. Quest'ultima venne ad aprire in compagnia di Pierina Traini, affittuaria dell'appartamento.

Fra le tre donne si accese una vivacissima questione che terminò con una buona dose di percosse che produssero alla Venturini contusioni giudicate, a Sant'Antonio, guaribili in 15 giorni.

Un falsario — Ieri sera, alle 21.35, si presentava nella farmacia in v. Babuino 167, Diomede Bronmenci, di n. 32 ab. in v. Parma 18, ordinato un medicinale, saldò in pagamento un biglietto falso da L. 50.

Il direttore della farmacia, sig. Rosaria, accortosi della falsità del biglietto, fermò il Bramucci e con l'intervento del sergente del 36° regg. fant., Anatolio Abate, lo condusse al Commissariato di Campo Marzio ove fu trattenuto in arresto.

Durante il tragitto il Bromucci si ribellò e nella colluttazione il sergente Abate riportò contusioni giudicate a S. Giacomo guaribili in 8 giorni.

Investimento — Il correttiere Nicola Belli, di n. 32, ieri, in v. Flaminia, mentre guidava il proprio carro, fu investito da un altro carretto, il cui conducente rimase sconosciuto. Nella caduta riportò ferite e contusioni giudicate a S. Giacomo guaribile in 30 giorni.

Sono state iniziate le indagini per l'identificazione e l'arresto del carrettiere investitore.

Malore improvviso — Ieri sera, Carlo Preziotti, di n. 70, ab. in v. Margutta 19, colpito da improvvisi e molesi sturnenzi al suolo e morì.

Il padrone di casa Antonio De Santis ne diede avviso al Commissariato di Campo Marzio ed il cadavere fu piantonato in attesa delle disposizioni dell'autorità giudiziaria.

MONTE DI PIETA'

Giovedì 4 marzo 1909 — *La 4ª Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 27 aprile 1908 fino alla polizza n. **74398.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 11 maggio 1908 fino alla polizza n. **82479.**

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n.° 40 dalle ore 10 alle 14 di mer oledì 3 saranno esposti i pegni ed oggetti prestati superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

Si ragguarda i suoi dei pegni venduti nelle Custodie 3ª e 5ª.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni ed oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno L. 3.50 0[0.

RISTORANTE REGINA

IL PIU' ELEGANTE RITROVO DI ROMA
VICINO AL TEATRO " COSTANZI "
Telef. - Via Agostino Depretis - Telef.
37-14 37-14
APERTO FINO A TARDA ORA

GABINETTI RISERVATI

TEATRI DI ROMA.

Costanzi. — Ancora, per quest'*Aida* fortunata e così cara al pubblico, il quale grandi signoreggiò stamane la sala del Costanzi, si rinnovarono le ilelissime feste delle serate precedenti.

Cecilia Gagliardi — allieva della signora Falchi — riebbe, naturalmente, il maggior onore di quelle feste. Ella ebbe dei toni e degli accenti di una sentita e di una drammaticità singolarissime, che le valsero il *Ma* della romanza del terz'atto e vostinue approvazioni a scena aperta e applausi fragorosi e chiamate a ogni fine d'atto.

Festeggiatissimo fu pure lo Scampini, la cui voce chiara, estesa e di timbro gradevolissimo trasciò parecchie volte il pubblico all'applauso.

Applaudito la Clessens, che rese il personaggio di *Amneris* in grande efficacia, il Grossi sotto le spoglie di *Anonisco* ed il Berardi.

Il maestro Polacco fu, come sempre, perfetto, e l'orchestra lo coadiuvo mirabilmente.

Stasera ultima rappresentazione a prezzi popolari di *Madame Butterfly*. Esecutori Rina Giachetti, Rosita Casaretti, Giuseppe Acorsi, Ernesto Caruano, Maiatesta Pompili.

Valle. — L'a bel successo ebbe anche ieri *Sansone* di Bernstein. Gli artisti furono tutti applauditi; speciali ovazioni meritò il Raggeri nella parte di protagonista. Anzi festeggiato ed acclamata anche Lydia Borelli.

Il *Sansone* si ripete anche oggi.

Venerdì *La zia di Carlo* e sabato *Salomè* di Oscar Wilde.

Quirino. — Applausi calorosissimi ebbero anche ieri sera in *Primavera scapigliata* i lilliputziani della « Città di Roma ». Le facce maggiori fue erano a Dora Thaer, una bella ginnasta che rende il personaggio di *Chiara* con una grazia ed una disinvoltura davvero singolari.

Sino a *Primavera scapigliata* si ripete.

Salone Margherita. — Stasera debuttano i ductisti unisati Brodie et Brodie. Ultime sere di Celia Galley e venerdì grande serata bianca.

Olympia. — Sera, non ancora pago di aver meravigliato col suoi sopredenti esercizi, se prepara per stasera uno nuovissimo. Egli dinanzi agli occhi degli spettatori uscirà fuori da una cassa in cui sarà stato chiuso dagli stessi spettatori.

Anche stasera tre debuttii in bella Paolina Giorgi, i danti St. Louis-Brandi ed Hawkins coi suoi cani ammaestrati.

IL SATIRO, di Berr e Guillemond al Nazionale

Una delle solite *pochades* a base di equivoci e di contrattempi; una serie di marchi ingannati ed ingannatori, una cinematografia di personaggi, ai quali capitano le avventure più straordinarie.

Un po'di *Dame de chez Maxim*, di *Fille de Madame* e di molte altre cupezzie — ha l'aspetto cronologicamente precedente, ed ecco combinato il *Satiro*.

Sichel, truccato in modo irresistibilmente comico, fu divertentissimo e recitò con l'abituale sua *verve*.

Gli altri lo secondarono del loro meglio.

Il pubblico, elegantissimo, che aveva assunto tutti i posti disponibili, sorrise spesso, e rise talvolta, ai primi due atti.

Protestò in maniera sensibile durante il terzo ed ultimo.

Il satiro stasera si ripete.

Gare di lotta
Il campionato di Roma 1909

Nel corrente mese si terrà a Roma un campionato di lotta, al quale hanno aderito i più forti campioni di lotta mondiale, da Paul Pons a Romanelli, da Petersen a Sajibski, dal turco Kara Osmano al senegalese Djori D'Ingo. In tutto 22, senza contare che sono stati invitati a partecipare 14 campioni mondiali Hackenschmit, Lurcai Boscarois, Constant le Boucher e Padonbay.

Al campionato di Roma sono destinati premi per 40.000 lire ed una statua d'oro.

Renato Fucini

spettacoli d'oggi

COSTANZI — Madame Butterfly, ore 21.
VALLE — Sansone, ore 21.
NAZIONALE — Satiro, ore 21.
QUIRINO — Primavera scapigliata, ore 21.
SALONE MARGHERITA — Spettacolo variato, ore 21.30
OLYMPIA — Spettacolo di varietà, ore 21.30.
OROLOGIO — Spettacolo di varietà, ore 21.30.
MANZONI — Ogni sera spettacoli cinematografici, ore 15, 17, 19 e 21.
ADRIANO ROMANO — Spettacolo cinematografici e serali: ore 14, 16, 20 e 22.

SOCIETA' ANGLO-ROMANA
per
per l'illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi

Capitale sociale L. 47.000.000 versati
—(Sede in Roma, via Poli N. 44)—

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria alla Sede della Società in Roma, via Poli n. 44, alla ora 14 1/2 del giorno di venerdì 5 marzo 1909 col seguente

Ordine del giorno
Parte ordinaria:

1. Approvazione del verbale della seduta precedente;
2. Relazione del Gerente, del Consiglio di vigilanza e del Sindaci;
3. Discussione sul Bilancio e sulle relazioni e loro approvazioni;
4. Fissazione del dividendo;
5. Elezione di tre sindaci e due Supplenti per l'anno 1909.

Parte straordinaria:

6. Relazione del Gerente e del Consiglio di Vigilanza;
7. Nuovi lavori e provvedimenti finanziari relativi.
8. Modificazioni allo Statuto Sociale.

A forma dell'art. 31 delle Statuto Sociale, paragrafi *a*) e *b*) e 158 del Codice di commercio, per deliberare sugli argomenti di cui agli art. 6 e 7 dell'ordine del giorno, occorre la presenza di almeno 80 azionisti che rappresentino tre quarti delle azioni emesse e cioè 25.500 azioni.

Per intervenire all'assemblee occorre depositare non più tardi del 28 febbraio 1909 alla sede della Società le azioni od un certificato di deposito di esse azioni presso i seguenti istituti e banchieri:

Banca Commerciale Italiana e suoi Stabilimenti.
Credito Italiano e suoi Stabilimenti.
Nasi Kolb e Schumacher.
I. E. Stabilimento Austriaco di Credito, Trieste.
Stephenson Clarke & C. Si. Damatan's Alley e London E. C.
Compagnie pour la fabrication des compteurs et materiel d'usines a gaz, Rue Claude Vellefaux 27, 29, 31 - Paris.

Delle Azioni e dei Certificati suddetti si rilascierà ricevuta ed un biglietto d'ingresso all'Assemblea.

Mancando il numero legale, l'Assemblea è fissata in di'ora in seconda convocazione pel giorno di venerdì 12 marzo 1909 nel locale ed all'ora sopra indicato.

Roma, 1 febbraio 1909.

Il Gerente
C. Pouchain.

15 GIORNI DI CURA, GUARIGIONE CERTA

GRANDE APPARTAMENTO
AL
Palazzo del Popolo Romano
Via Due Macelli 9
composto di otto ambienti
con un salone di circa 100 m. q.
occupato per vari Anni dalla disciolta Commissione Reale delle Imposte
prossimamente adatto per Case bancarie, Società, Ufficio di rappresentanza, ecc.
USO DELL'ASCENSORE
Visibile dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17
Rivolgersi al portiere
o all'Amministrazione del giornale

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
Acqua Minerale da Tavola

VISTA
Debole e Difettosa
NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO
specialista di Diottrica Oculistica
riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle 2 alle 5 in via Babuino, 94, piano primo, ROMA.

Norddeutscher Lloyd di Brema
Servizio dei vapori postali espressi
Genova, Napoli, Gibilterra, New-York
da GENOVA: da NAPOLI
Barbarossa il 4 marzo 8 marzo
Königin Luise il 12 » 18 »
Principe Irene il 25 » 25 »
König Albert il 1 aprile 2 aprile
Necker — 8 »
Imbarcazioni a:
ROMA: Norddeutscher Lloyd,
Passage Bureau J. E Amiser
Corso Umberto I, 393-394
Genova: Leupold Frescill, Via Garibaldi, 5
Napoli: Anlenorer e C., Rettifilo, 4.

Cercasi socio capitalista che disponga di Lire 15.000 per ampliare e abbellire un albergo-ristorante che trovasi in Genova e Storia nella nuova passeggiata che si sta costruendo sul mare della Foce a Storia.

Per schiarimenti rivolgersi G. R., presso il suddetto Ufficio di amministrazione.

Ultime Notizie

Ministero Interno.
Consigli Comunali sciolti

I poteri del R. Commissario di Beggi della Porretta (Bologna) sono stati prorogati di tre mesi.

Ministero Esteri.
Inghilterra e Italia.

Il Governo inglese ha scambiato note col Governo italiano pel rinnovamento per cinque anni del trattato di arbitrato fra l'Inghilterra e l'Italia.

Ministero Poste e Telegrafi.
Agevolazioni radiotelegrafiche ai giornali.

La seguito ad accordi presi tra il Governo e la Compagnia Marconi, a partire dal 1° marzo corr. la riduzione del 50 per cento sulla tassa radiotelegrafica pei marconigrammi di stampa, sia diretti alle navi, sia provenienti da esse e diretti ai giornali italiani.

Dopo l'incendio del palazzo telefonico di Napoli.

Il Ministro, on. Schanzer, in seguito alla notizia dell'incendio, che distrusse la sala di commutazione, dispose subito per la partenza di funzionari tecnici e diede ordini, perchè il procurasse di ristituire al più presto le comunicazioni interrotte.

Infatti non ostante che anche la sala di dette comunicazioni fosse rimasta molto danneggiata, si potè stamane stesso, mercè le disposizioni date, ripristinare completamente il servizio interurbano.

Stamane, alle 10.50, l'on. Schanzer si recò a Napoli per vigilare personalmente a che i danni dei di sastro siano al più presto riparati. Ed oggi stesso si potè ottenere la ristituzione delle comunicazioni telefoniche anche nella città fra le principali autorità e gli uffici dei giornali, e si ritiene che per domani potranno ristituirsi altri treconoscessità di urbani.

Si assicura che anche i servizi telegrafici interurbani abbia a limitarsi al minimo tempo possibile.

Ministero Pubblica Istruzione.
Al Museo Nazionale di Napoli

Il nomin. Giovanni Gattini, con recente decreto, è stato nominato Direttore dell'Officina Carte e Valori di Torino e quindi ha dovuto lasciare, dopo quasi cinque anni di direzione amministrativa, il Museo Nazionale di Napoli e scavi di Pompei.

Il Ministero dell'istruzione, on. Rava, gli ha rilasciato un attestato di elogio e di ringraziamento per l'opera compiuta.

In attesa del nuovo concorso, è stato incaricato della direzione amministrativa del Museo il comm. Alfonso Sparagna.

Ministero Lavori Pubblici.

Su proposta del Min. Bertolini, sono stati fatti i seguenti Decreti Reali:

Concessione di sussidio al Consorzio dei Comuni di Carugnino e di Faggi della Porretta (Bologna) per la riduzione a rotabile della strada Mulino Zauli-Fornace di Rio Ponti.

Idem. al Comune di Guardiagrele (Chieti) per la permanente sistemazione della « Strada Grande » e « strada San Giovanni ».

Proroga di un anno del periodo di esperimento delle tariffe differenziali per viaggiatori e bagagli sulle ferrovie dello Stato.

Approvazione del regolamento per le ispezioni ai servizi ed alla gestione dell'amministrazione delle ferrovie dello Stato.

Modificazioni al regolamento 8 maggio 1904, n. 398, per l'equo trattamento del personale addetto alle ferrovie concesse all'industria privata.

L'on. Bertolini, ha approvato i seguenti progetti:

Impianto del secondo binario tra il bivio Vicenza e la stazione di San Pietro in Gù sulla linea Vicenza-Treviso.

Ampliamento e sistemazione generale della stazione di Voghera, sulla linea Alessandria-Piacenza.

Ha inoltre autorizzato le seguenti spese:

L. 49,000 per lavori della difesa frontale in sinistra dell'Oglio (Mantova).

L. 490,000 per la costruzione di una scogliera in prolungamento del 2° braccio del molo di difesa del porto di Termini Imerese (Palermo).

Borse e Mercati

ROMA 2 marzo 1909.

Molto ricercate le Banche d'Italia, fortemente il Credito e il Cons. approssimandosi la scadenza, e in progresso anche il resto.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 102.70 a 103.75 e 103.72 1/2.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 103.75.
Rendita 3 1/2 0/0 cont. 101.90 a 102.17 1/2.
Obbligazioni ferrov. 3 0/0 330.
Carisolo Fondiario 480.
Fondiario ex L. 26, 544.
Banca d'Italia 1920 a 1921 1/2 — Commerciale 780 — Credito 570 — Bancaria 108 — Banco Roma 112 1/2 a 113 1/4 — 111 1/2 — Meridionali 660 — Omnibus 371 — Acqua Marcia 1400 — Gas 1081 a 1084 a 1087 — Condotte 837 1/2 — Assedio 140 a 140 1/2 — Montecatini 80 1/2 — Piombi 11 a 11 1/4 a 10 3/4 — Immobiliari 365 — Beni Stabili 300 — Imprese 58 — Carburo 686 a 691 a 690 a 680 a 685 a 694 a 695 — Valsecchia 121 — Cementi 144 1/2 a 146 a 145 1/2 a 146 1/2 — Molini 94 1/2 — Bastici 158 — Marconi 20 — Kerka 371.

CAMBI: Parigi 100.80 — Londra 26.36 — Berlino 125.65.

Cambio dazio doganale 3 Marzo L. 100.51

Dal 1° a tutto il 7 marzo 1909 fino a L. 100 a fiumo in L. 100.45.

BORSE ITALIANE. — 2 marzo 1909.
N. B. I prezzi sono due sono.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend.0 3.75%	103 73	103 70	103 65	103 75
id. id. fine	103 90	103 75	103 77 1/2	—
id. 3 1/2 %	103 30	103 25	103 15	103 25
A. S. d'Italia	1291	1295	1297 50	1295 —
Comm. ord.	786	786	787 50	—
Cred. Ital.	568	567	568 —	—
Banco Roma	111	111 25	111 50	111 50
Ferr. Medit.	367	367	—	367 —
» Merid.	663	663	662 —	663 —
Ac. di Terni	1255	1268	—	—
Veneto	—	975	—	—
Nav. Gen.	386	386	—	—
Raffinerie	248	245	—	—
O. ferr. 3 %	—	991 75	—	—
Meridionali	—	959	—	—
Fond. I. 4%	—	518	—	—
» 4 »	—	508	—	—
» S. Paolo	—	—	—	507 45
Cambi				
Francia vista	100 82	100 80	100 80	100 85
Berlino id.	125 55	125 58	125 55	125 60
Londra id.	25 36	25 36	25 35	25 34 1/2

Consolidati: Media UE. del Regno 1 marzo

	con cedola	senza cedola	mese interessi
3 1/2 % netto	103.68 33	101.81 23	103.68 33
3 1/2 % netto	103.81 50	101.46 56	103.68 50
3 % lordo	72.22 02	71.92 92	71.22 75

BORSE ESTERE

Parigi, 2 marzo

	Apertura	Chiusura	Differenza in centesimi
Rendita 3 % amm.	98 15	98 12	98 03	98 05
» 3 % perp.				
ITALIANA 5 %	—	non quot.	non quot.	non quot.
Turca	98 80	98 80	95 80	95 80
Spagnuola	97 85	—	97 70	97 90
Prussa nuova	—	—	100 35	100 20
Portoghese	—	—	68 87	69 12
Ungherese	—	—	94 50	94 —
Egiziano 4 %	—	—	104 05	104 05
Banca di Parigi	1577	—	1576 —	1575 —
Banca Ottomana	—	—	715 —	709 —
Credito Fondiario	—	—	—	—
Azioni Suez	—	—	—	—
Lotti Turchi	—	—	176 —	176 25
Ferrovie Rh. Merid.	—	—	—	—
(sull'Isla	—	—	99 —	99 —
Su Londra	—	—	25 24	25 23
Su Madrid	11 45	—	—	—
sull'Argentina	—	—	—	2

Vienna 2 marzo

	1	2
C. sunar.	99 50	99 41
R.unat.oro	114 85	114 85
Id. carta	94 10	94 20
Ungh. 4 %	91 50	91 60
» 5 %	101 75	101 90
N.ni oro	19 03	19 04
Lire ital.	95 80	95 80
O. Londra	23 69	23 68

Londra, 2 marzo

	apertura	2 chiusura
Consol.	84 3/16	84 1/16
Italiano	102 1/2	102 1/2
Turca	94 —	94 1/2
Rosso 3%	—	72 1/4
Spagna	96 —	96 —
Giappon.	88 1/4	88 1/4
Egiziano	103 1/2	103 1/4
Argenti	33 1/4	33 1/16

Vers. alla Banca d'Ing. I. ster. 250,000. Ris.

Berlino, 2 marzo

	1	2
Ital. cont.	—	—
f. mese	—	—
Az. Merid.	191 —	191 —
» Medit.	78 50	—
Obbl. ferr.	—	—
» S %	72 —	—
» Merid.	—	72 20
» Sicil.	—	—
» Roma	—	—
» Medit.	—	—
Rubio	215 75	215 75
C. Italia	—	80 85

Sconto ufficiale

CAMBIO

Italia	3 p. 0/0
Francia	3 p. 0/0
Inghilterra	3 p. 0/0
Germania	4 1/2 p. 0/0
Austria	4 1/2 p. 0/0
Belgio	3 1/2 p. 0/0
Spagna	4 1/2 p. 0/0
Svizzera	3 p. 0/0

Dispacci speciali del "Popolo Romano,,
Genova. 2 — ore 15.75.

Rend. 5%	108.78	Italiane	347 —
id. 3 1/2 %	103.50	Fond. ind.	267 —
S. d'Italia	1291 —	Ericsson	766 —
Commerc.	788.50	Cons. Ing.	78 —
Cred. Ital.	568 —	id. Rom.	69 —
Banca	102 —	Lessoy	155 —
C. Roma	112 —	Terni	1264 —
Ferr. Medit.	367 —	Metallurg	93 —
Rubio	215 —	Spagna	4 1/2 p. 0/0
C. Italia	—	Svizzera	3 p. 0/0

Londra. 2 — ore 15.75.

Rend. 5%	108.78	Italiane	347 —
id. 3 1/2 %	103.50	Fond. ind.	267 —
S. d'Italia	1291 —	Ericsson	766 —
Commerc.	788.50	Cons. Ing.	78 —
Cred. Ital.	568 —	id. Rom.	69 —
Banca	102 —	Lessoy	155 —
C. Roma	112 —	Terni	1264 —
Ferr. Medit.	367 —	Metallurg	93 —
Rubio	215 —	Spagna	4 1/2 p. 0/0
C. Italia	—	Svizzera	3 p. 0/0

Parigi, 2 — ore 15.75.

Rend. 5%	108.78	Italiane	347 —
id. 3 1/2 %	103.50	Fond. ind.	267 —
S. d'Italia	1291 —	Ericsson	766 —
Commerc.	788.50	Cons. Ing.	78 —
Cred. Ital.	568 —	id. Rom.	69 —
Banca	102 —	Lessoy	155 —
C. Roma	112 —	Terni	1264 —
Ferr. Medit.	367 —	Metallurg	93 —
Rubio	215 —	Spagna	4 1/2 p. 0/0
C. Italia	—	Svizzera	3 p. 0/0

Informazioni estere.

NEL MAROCCO.

(8) **Londra, 2.** — Il *Times* ha da Fez: I negoziati del Ministro di Francia col Maghzen sono quasi terminati. Non manca più che la sanzione del Governo francese, che si attende non quanto prima giorno.

Sono autorizzato a dichiarare, aggiunge il corrispondente, che dal punto di vista francese come dal punto di vista marocchino la situazione è della più soddisfacenti.

***

(8) **Londra, 2.** — Il corrispondente del *Times* da Costantinopoli dice di aver saputo da alta personalità che la Porta non ha ricevuto l'avviso che una proposta circa l'indennità di guerra sarà esaminata molto benevolmente dal Governo russo; che la questione sarà presa in esame subito dopo l'arrivo del Ministro degli esteri turco, Rifaat Pascià, a Pietroburgo e che si prevede una pronta soluzione, soddisfacente per le due parti.

FRANCIA

(8) **Parigi, 2.** — Nel Consiglio dei Ministri all'Eliseo, il Ministro degli Esteri Pichon ha fatto conoscere la situazione estera ed i risultati delle trattative fra le Potenze.

Clemenceau e Caillaux hanno informato il Consiglio che porrebbero la questione di fiducia alla Camera chiedendo il rigetto di un emendamento di Magnaudi al progetto per l'imposta sul reddito, tendente a che tutti i contribuenti che non hanno un reddito superiore a 15.000 franchi godano di un abbuono di 10 franchi per ciascuna persona a loro carico.

Il Ministro Caillaux ha fatto approvare un progetto relativo ai contenziosi additionali dipartimentali e comunali.

Il Ministro Doumergue ha fatto firmare la nomina dell'abate Loisy a professore al Collegio di Francia, per la cattedra di Storia delle religioni.

Il Governo non si opporrà al voto sull'emendamento Selves tendente ad aggiornare la applicazione della legge per l'imposta sul reddito fino al voto del progetto sui contenziosi dipartimentali, dovendo questa legge essere presentata prima del voto dell'insieme della legge per l'imposta sul reddito.

Movimento della navigazione.

La Velocé. — Il « Città di Torino », proveniente da Puerto Limon, è partito da Colon per Genova.

— Partirà da Genova, Napoli e Palermo è giunto iersera mattina a New-York il « Nord-America ».

Lloyd Sabaudo — Il *Re d'Italia* proveniente dall'Italia, è arrivato a New-York venerdì scorso.

Borsa di Parigi

Parigi 2 marzo — Rendita 3 % amm. 98.15 — Rendita 3 % perp. 98.12 — Italiana 5 % non quot. — Turca 98.80 — Spagnuola 97.85 — Prussa nuova — — Portoghese — — Ungherese — — Egiziano 4 % — — Banca di Parigi 1577 — Banca Ottomana — — Credito Fondiario — — Azioni Suez — — Lotti Turchi — — Ferrovie Rh. Merid. — — (sull'Isla — — Su Londra — — Su Madrid 11.45 — sull'Argentina — —

Borsa di Londra

Londra 2 marzo — Consol. apertura 84 3/16 — chiusura 84 1/16 — Italiano 102 1/2 — 102 1/2 — Turca 94 — 94 1/2 — Rosso 72 1/4 — Spagna 96 — 96 — Giappon. 88 1/4 — 88 1/4 — Egiziano 103 1/2 — 103 1/4 — Argenti 33 1/4 — 33 1/16

Borsa di Vienna

Vienna 2 marzo — 1 — 2

C. sunar. 99.50 — 99.41
R.unat.oro 114.85 — 114.85
Id. carta 94.10 — 94.20
Ungh. 4 % 91.50 — 91.60
» 5 % 101.75 — 101.90
N.ni oro 19.03 — 19.04
Lire ital. 95.80 — 95.80
O. Londra 23.69 — 23.68

Borsa di Berlino

Berlino, 2 marzo — 1 — 2

Ital. cont. — — —
f. mese — — —
Az. Merid. 191 — 191 —
» Medit. 78.50 — —
Obbl. ferr. — — —
» S % 72 — —
» Merid. — — 72.20
» Sicil. — — —
» Roma — — —
» Medit. — — —
Rubio 215.75 — 215.75
C. Italia — — 80.85

Borsa di Genova

Genova 2 marzo — Rend. 5% 108.78 — Rend. 3 1/2 % 103.50 — S. d'Italia 1291 — Commerc. 788.50 — Cred. Ital. 568.50 — Banca 102 — Banca

Stirpe di vampiri.

Romanzo di FLORENCE MARRYAT

Traduzione di « Ena »

CAPITOLO IX.

Enrico Brandt partì per Bruxelles in eccellenti condizioni di spirito.

Il capitano Pullen erasi impegnato di raggiungerevola due giorni dopo, e le aveva altresì lasciato intravedere il quadro delizioso dei piaceri di cui avrebbero goduto nel ritrovarsi insieme, lontano dallo spionaggio della Pullen e della signorina Leyton.

La Gobelli dal canto suo lusingava l'amor proprio della ragazza parlandole di Ralph come del suo innamorato ufficiale e promesso fidanzato; di modo che tra il piacere che le procurava la vista dei passaggi nuovi che stava attraversando, e la sorridente prospettiva di una imminente felicità, Enrica sentivasi invasa da un senso di gioia e di benessere che prestava nuovo incanto alla sua non comune avvenenza.

Olga Brimont all'opposto, malgrado si sentisse lieta della nuova esistenza che le si schiudeva dinanzi, non divideva, gli entusiasmi delle compagna.

Il fratello aveva più volte osservato come Olga paresse visibilmente sottrarsi alla Brandt, e non si lasciò sfuggire la prima occasione per chiedere alla sorella ragione del suo strano contegno.

L'unica risposta ch'egli ebbe fu nuo stringersi nelle spalle e le preghiere che il fratello non la lasciasse all'Hôtel de Saxe insieme al resto della comitiva, ma la conducesse bensì subito a casa.

Per cui i due Brimonte si accomiatarono dai Gobelli e dalla Brandt alla stazione di Bruxelles, dirigendosi senz'altro al loro alloggio della rue de Vienne.

La baronessa si dichiarò soddisfattissima di tale decisione, non avendo mai avuto simpatia per « quel muso da patata » della Brimonte che giudicava apertamente gelosa della bellezza e dell'intelligenza della cara Enrica.

Poichè la Gobelli si era accesa di una della sue violente passioni — passioni che generalmente parlando erano di breve durata — per la ragazza; e per il momento nessuno la sorpassava in progi si fisici che morali.

Era un continuo magnificarne la bellezza e lo ingegno.

Ai commensali dell'albergo, Enrica fu presentata come pupilla dei Gobelli, che la tenevano sempre in vista di Spinola, coll'augurarle di altre compagne del genere che fecero splendere tanto d'onori alla famiglia che sentiva tuttavia di non poter colpire la premurosa amicizia della baronessa, opponendo una smentita alle sue dichiarazioni.

Bruxelles è, come ognun sa, una graziosissima città piena di interesse moderno, e di progressivissime antichità, per cui non mancarono ai suoi ospiti i mezzi di passarvi piacevolmente la prima parte del loro soggiorno.

Enrica però, decisa a rimettere la visita dei luoghi principali a quando il capitano avrebbe potuto accompagnarvela, andò al concerto del Quicenos e del Wauxhall, e visitò il Giardino Zoologico, ma si astenne dal recarsi al Museo, all'Accademia di Belle Arti ed alla Cattedrale di Santa Gudula, mentre Ralph era tuttavia a Heyst.

La Gobelli burlando la ragazza per la sua resistenza, si dichiarava sicura che una volta avvenuto l'arrivo del bell'ufficiale, avrebbero dovuto rimunstare completamente alla compagnia dell'amato, che intanto mandava il passeggio insieme a Bobby, oppure a visitare il Museo Wiertz.

La baronessa, mai in nessun tempo buona camminatrice, aveva sofferto ultimamente di dolori reumatici, per cui lei ed il barone visitarono la maggior parte della città facendovisi trascinare in carrozza, lasciando i due giovani e signorina insieme.

Bobby si sentiva molto orgoglioso di essere stato eletto cavaliere della bella fanciulla, e di sfuggire come tale alle strette sorveglianza della terribile genitrice.

Era un giovane alto e ficamente non spiacente. Negli occhi azzurri e nella dentatura teneva della madre; ma il carnato di lui era fine e delicato ed i capelli biondi. Sempre un po' pallido e magro, non era mai privo di certi colpetini di tosse secca ed insistente che la baronessa giudicava privi d'importanza.

Il ragazzo osava a stento pronunciar parola in presenza dei genitori, tranne che per difendersi debolmente talvolta contro i rigori materni: ma Enrica si accorse che il povercito sapeva essere comunicativo e simpatico trovandosi solo con lei.

Infatti Bobby si attardava volentieri a descriverle la Villa Rossa ed i tesori che conteneva, la carrozza foderata di raso della mamma, le piante rare chinese nelle serre, ed il vivai di vinde che frequentavano la casa.

— La baronessa mi ha fatto il nome di taluni di questi suoi amici — disse Enrica. — Mi ha nominato più volte il Principe Adalberto e il Principe Loris ed altri ancora, dicendomi che vengono frequentemente alla Villa Rossa. Mi piacerebbe conoscerli.

Il ragazzo la guardò con una certa espressione di mistero.

— Sì, vengono infatti spesso-lassù, e con essi tanti altri: il conte Waterhouse per esempio e Lord Duckwater e Lady Montcone e molti di cui dimentico i nomi.

« Ma mia madre le ha detto perchè vengono?

— Non me lo ha precisato, ma l'capisco che è per trovare lei ed il barone.

Forse anche per quelle! — balbettò Bobby. Ma vi è anche un'altra ragione.

« La mamma è una creatura meravigliosa che sa dire alle genti cose che esse non saprebbero altrimenti.

« Ed ha una stanza — ma sarà meglio non dica nulla perchè potrebbe riportarlo e chiasi qual che mi capiterebbe!

I due giovani erano incamminati a Wiertz Museum, e le parole di Bobby avevano destato la curiosità di Enrica.

— Le prometto di non dir nulla — fece.

« Cosa c'è in quella camera della baronessa?

Il ragazzo si accostò abbastanza alla giovane per potergli bisbigliare:

— Non so, non oso dirlo, ma vi accadono delle cose orribili.

« La mamma ha minacciato più volte di farmi entrare, ma non lo farei per nulla al mondo.

« La servitù non rimane mai a lungo a casa nostra, ed una cameriera, andandosene, mi disse che la mamma è una fattucchiera, che ha facoltà di far risuscitare i morti.

« Lo credo possibile?

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1.o o dal 15 del mese. — I prezzi sono sempre anticipati

Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**

Tiratura quasi costante: 18.000 in città - 12.000 in provincia

— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

— Senza L'ECO DELLA MODA —

Italia . . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 !
Stati dell'Unione (ora). Anno L. 32 - Sem. 18 - Trim. 10 !
N. B. L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

— Con L'ECO DELLA MODA —

Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (ora). Anno L. 40 - Sem. 23 - Trim. 12

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Cadiomani: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio — *Corpo del giornale*, L. 2 per linea — Inserzioni finanziarie L. 3 *Comunicati*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 50. - *A pagina divisa* in 10 colonne: cent. 30. Il tutto sa misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la **Lombardia** le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieghi, Milano, Gall. V. E. 26.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

RIGENERATORE

a base di clorofosfolattato di manganese, calce e ferro (6 grammi al litro.)

RIMEDIO UNIVERSALE GARANTITO DA 25 ANNI DI ESPERIENZA

Il *Rigeneratore* è il preparato più razionale per mantenersi in buona salute.

Guarisce diabete, neurastenia, anemia, cloroanemia, esaurimento, debolezza, scrofola, rachitide, malattie del ricambio, artrite, arteriosclerosi, varici, inappetenza, dolori di testa, dolori ai reni e alla spina dorsale, mestruazione irregolari, dolorose o nulle, flori bianchi, polluzioni, impotenza, ossalluria, fosfaturia, ecc. Utilissimo, nelle convalescenze — Cura le paralisi, previene le epidemie, rinvigorisce l'organismo.

Il *Rigeneratore* è efficace in tutte le età ed in tutte le stagioni. Costa L. 3 il flacone. Per posta se ne spediscono un flacone in Italia per L. 3,75, estero L. 4,00, e quattro flaconi. (extra comunicazioni si spediscono in Italia per L. 12, estero L. 15 anticipate all'unica Fabbrica **LOMBARDI & CONTARDI - Napoli. Via Roma 345.**

Opuscoli con numerosi attestati GRATIS a richiesta.

I miracoli del RIGENERATORE

Ringiovanire i vecchi fu il grande problema degli alchimisti, rimasto allora insolubile. Faust per ringiovanire ricorse all'opera sopranaturale del di Mefisto. Oggi invece si ringiovanis e col *Rigeneratore*, e ve diamo la prova riferendo la lettera spontanea di un maggiore che a 78 anni getta le stampelle e ripiende sua giovanile.

Castello 20|1 1908. Mediante la cura col Rigeneratore e i v. Granuli di stricnina mi sono talmente rinforzato da lasciare le stampelle e passeggiare con un bastone, ed in casa anche senza questo. Ora farò la cura pel diabete, benchè di molto diminuita la patina bianca che era tempo addietro sull'orinale. Vi rimetto L. 30, cioè lire 18 per 4 fl. Rigeneratore ed una scatola di Pillole Vigier, e le altre L. 12 per una signora mia vicina di casa, Vallicelli Domenica, che ha piccoli malanni, come dolori di capo, cattiva digestione, insonnia ecc. ecc., perciò spedirete altri 4 fl. Rigeneratore.

Maggio tutto: frutta, pasta, minestra, dolci, frutta, vino, caffè. Vado a letto alle 10 e mi alzo alle 6, e ciò per l'inverno, mentre di està mi alzo alle 5 e corro i miei fiori in giardino ed ho 78 ANNI. F.to Molinari Giuseppe, Maggiore in ritiro. Unico cartolina vaglia n. 42 da Candiolo di L. 30.

Non facciamo commenti. Il *Rigeneratore* riesce di effetto *sorprendente* nei bambini, *meraviglioso* negli adulti, *miracoloso* nei vecchi. Costa L. 3 ovunque.

Prendete solo il *Rigeneratore* delle fabbriche Lombardi e Contardi di Napoli: evitate tutti gli altri preparati.

N. B. Il *Rigeneratore* Lombardi e Contardi non contiene veleni, come la cocaina che produce un viaio peggiore del morfinismo, rendendo idiota e pazzo l'anmalato, ecc. Il *Rigeneratore* giova sempre e non produce mai danno.

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versate

SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91

Servizio speciale di trasloschi con **furgoni mbottiti**

Custodia di mobilio - Garde - Meubles.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi con di danno a giorni alternati: non consecutivi.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più, c.

25 parole L. 1	I Categoria	Inserzioni 25 Cent. Sced.
	Questa categoria comprende tutti gli avvisi per vendita di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche od offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, fiaschi perduti, difese, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendita di cavalli ed altro di qualche entità.	
25 parole C. 75	II Categoria	Inserzioni 25 Cent. Sced.
	Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendita di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di persone, come medico, sarto, calzaturc, ecc.	
25 parole C. 50	III Categoria	Inserzioni 25 Cent. Sced.
	Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque genere come traduttori, consoli, maestri, persone di servizio, istitutrici per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.	

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte eguale del 20 per cento.

L'AMMIS.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio poi consegnarla alla posta.

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO.

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a)* alle 22,20 con arrivo a Roma il mattino dei posdomani alle **8,25** — *b)* alle **21** con arrivo a Roma il mattino dei posdomani alle **10,25** — *c)* alle **14,30** con arrivo a Roma la sera dei posdomani alle 23,35.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, réstaurant e 1ª e 2ª classe.

Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a)* alle **8** con arrivo a Parigi il posdomani alle **14,20** — *b)* alle **14,10** con arrivo a Parigi il posdomani a sera alle **22,10** — *c)* alle **20.40** con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle **6,05**. Il treno *b* in partenza da Roma ha anche la 3ª. Il treno *c* ha la 3ª da Torino a Parigi.

Banca Commerciale Italiana

Società Anonima

Capitale interamente versato 405,000,000. —
Fondo di riserva ordinario 20,000,000. —
" " " straordinario 13,947,119,37

Direzione Centrale: MILANO

SEDI E SUCCURSALI

Alessandria.
Bari. Bergamo. Biella. Bologna. Busto-Arsizio.
Cagliari, Carrara, Catania Como.
Ferrara. Firenze.
Genova.
Livorno, Lucca.
Messina, Milano.
Napoli.
Padova, Palermo, Parma, Peregia Pisa.
Roma.
Salerno, Savona.
Torino.
Udine.
Venezia, Verona. Vicenza.

SEDE DI ROMA

Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria)

Operazioni e servizi diversi

Conti correnti.
Conti correnti con vincolo mensile.
Libretti di Risparmio.
Libretti di Piccolo Risparmio.
Buoni fruttiferi a scadenza.
Emissione assegni.
Divise estere - Valori diversi - Effetti pubblici
Riporti e anticipazioni.
Emissione lettere di credito.
Custodia ed amministrazione titoli.
Custodia di depositi chiusi, buli, casse e pacchi suggellati.
Locazione di Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (coffres-forts) in locale corazzato costruito secondo i più accreditati si stemi moderni di sicurezza.

UFFICIO DI CAMBIO VALUTE

Via del Plebiscito N. 109 (Palazzo Doria)

Compra e vendita di valute metalliche — banconote - chèques - titoli dello Stato e Valori.

Navigazione Generale Italiana

Società Riunite FLORIO-RUBATTINO
Capitale sociale L. 60.000.000

" LA VELOCE " — Navigazione Italiana a vapore — Capitale sociale L. 11.000.000
" ITALIA " — Società di Navigazione a vapore — Capitale sociale L. 30.000.000

SERVIZI CELERI COMBINATI *fra le* **TRE SOCIETÀ**

Partenze da Genova per New-York (toccando Napoli e Palermo) tutte le settimane.
Partenze da Genova per Buenos-Ayres (toccando Barcellona e Montevideo ed eventualmente Rio Janeiro e Santos) tutti i giovedì ed ogni secondo sabato.

Servizi internazionali della "Navigazione Gen. Italiana,,

Per Aden-Bombay Hong-Kong (toccando Napoli) da Genova il 18 di ogni mese, ore 2 - da Napoli il 19 di ogni mese, ore 24.
Per Alessandria d'Egitto (toccando Livorno e Napoli da Genova ogni sabato, ore 21 - da Napoli ogni mercoledì, ore 16 - (toccando Ancona e Brindisi) da Venezia al 14 e al 28 d'ogni mese, ore 16.
Per Massaua (toccando Livorno, Napoli e Catania) da Genova ogni quattro martedì ore 22.
Per gli scali della Soria (toccando Napoli) da Genova ogni sabato ore 21.
Per Malta e Tripoli (toccando Napoli) da Genova ogni mercoledì ore 21 - da Napoli ogni mercoledì, ore 16.
Per Patrasso-Pireo-Costantinopoli (toccando Ancona, Bari e Brindisi) da Venezia ogni sabato ore 16.
Per Patrasso e Pireo (toccando Corfù) da Brindisi ogni domenica ore 22.30.
Per Pireo-Costantinopoli-Odessa (toccando Napoli, Palermo, e Catania) da Genova ogni martedì, ore 21.
Per Tunisi (toccando Livorno e Cagliari) da Genova ogni venerdì ore 21 - (toccando Palermo e Trapani) da Napoli ogni lunedì, ore 19.25.

Servizi giornalieri fra il Continente, la Sicilia, la Sardegna e l'Arcipelago Toscano

Servizi postali della Società "La Veloce,,

Partenze da Genova per Santos (toccando Tenerifa) ogni mese.
Partenze da Genova per Porto Limon e Colon toccando Marsiglia, Barcellona e Teneriffa al 1º di ogni mese.

Per informazioni ed acquisto di biglietti in Roma rivolgersi all'Ufficio Passeggieri della ire Società, Corso Umberto I n. 417-421 (angolo via Tomacelli).

N. B. — Riserviamo del presente annuncio, non espressamente autorizzate dalla Società NON VERRANNO RICONOSCIUTE.

Comperate SETA SVIZZERA!

Chiedete i campioni delle nostre novità per primavera ed estate per abiti e camiciotte: Ottoman, Liberty's, Cotelé, Crêpe de Chine, Louisine, Taffetas, e Mussolа di cm. 120 di altezza da L. 1.25 al metro, in nero, bianco, a tinte unite e variate come pure per abiti e camicette ricamate, in Batista, Lana, Tulle e Seta.

Non vendiamo che stoffe di seta pura, solide e garantite a **direttamente** a domicilio dei privati, franco di dazio e porto.

SCHWEIZER & C°., Lucerna M 25 (Svizzera)

Esportazione di seterie. Fornitori di Case Reali

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli (Stazione Centrale): 0.35 6.— 8.10 8.30 10.30 12.30 16.20 18.30 20.30 22.40
Pisa-Torino: 8.— 8.15 15.— 18.— 20.40 23.45
Pisa-Milano: 8.— 8.15 15.— 18.— 20.40 23.45
Bologna-Ancona: 6.30 12.60 18.35 22.20
Firenze-Milano: 9.— 10.25 14.— 18.15 21.10 23.40
Orvieto: 7.55 11.40 17.45 20.—
Terni-Avezzano: 7.50 11.40 17.45 20.—
Terni: 9.40
Civitavecchia: 6.15
Frascati: 7.10 9.10 12.5 15.30 18.40
Velletri-Terracina: 7.— 12.30 17.30
Velletri: 20.35
Fiuminata: 5.45* 8.15 8.30* 18.—
Sulmona-Solmona: 7.30 17.45
* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli: 6.— 7.— 9.— 15.16 14.25 17.40 18.—
Torino-Pisa: 7.10 9.35 9.35 17.30 19.30 24.—
Milano-Pisa: 7.10 9.35 9.35 17.30 19.30 24.—
Ancona-Foligno: 7.30 11.40 14.30 20.50 23.55
Milano-Firenze: 8.55 9.— 10.— 15.10 17.— 18.50 22.50
Avezzano-Terni: 0.7 10.7 16.30 20.—
Terni: 6.— 17.45
Civitavecchia: 7.— 13.40 14.55
Frascati: 7.25 8.40 14.— 19.—
Terracina-Velletri: 9.40 15.5 20.55
Velletri: 8.30
Fiuminata: 8.53* 17.30 21.12* 22.10
Subiaco: 10.7 20.—
* a Trastevere

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.35 | 9.30 | 12.20 | 14.35m. | 17.10 | 19.
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
7.15 | 8.35 | 10.47 | 16.18 | 18.42 | 20.10 festivo
ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
7.— | 10.30 | 17.30
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.30 | 10.40 | 15.17
BONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
8.15 | 9.35 | 13.20 | 18.20
VITERBO-BONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.45 | 13.47 | 19.51 | 22.5

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10	8.30	9.50	11.30	18	—
Ponte Mammolo	6.19	—	—	10.18	12.40	19.50	—	—
Villa Adriana	—	—	—	10.35	12.56	19.6	—	—
Tivoli a.	—	7.37	—	10.44	10.15	19.22	—	—
Tivoli p.	5.40	7.50	—	—	11.25	16.30	19.30	—
Villa Adr.	6.7	8.9	—	—	11.41	16.46	19.46	—
Ponte Mam.	6.24	8.26	—	—	12.4	16.49	19.49	—
Roma a.	7.30	9.5	—	—	13.18	17.40	19.40	—

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma p.	6.—	9.15	12.50	17.30	
Prima Porta a.	6.41	9.57	13.11	18.12	
Prima Porta p.	6.46	10.02	13.16	18.27	
Castelnuovo a.	7.55	10.41	15.55	19.06	
Morlupo p.	8.—	10.49	15.5	19.5	
Rignano a.	8.8		14.5	19.16	
St. Oreste a.	8.31		14.4	19.43	
Civ. Castellana a.	8.45		15.10	20.17	
Civ. Castellana p.	6.8	9.25		17.40	
St. Oreste a.	6.42	10.—		18.15	
Rignano a.	6.51	10.7		18.25	
Morlupo a.	7.10	10.25	15.35	18.40	
Castelnuovo a.	7.20	10.35	15.45	18.50	
Nerolano a.	7.55	11.10	17.9	19.26	
Prima Porta a.	8.50	11.50	17.50	20.11	
Roma a.	8.55	12.14	17.50	20.35	

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma

8.30 | 8 | 9.30 ecc. ogni ora e mezza fino alle 20.30

GENZANO — Partenze da Roma

7.— | 8.30 | 10.30 ecc. ogni ora e ½ fino alle 18.

Partenze da FRASCATI per GENZANO

7.30 | 9 | 10.30 ecc. ogni ora e ½ fino alle 19.30. - Più 21.30 festivo.

FRASCATI — Partenze per Roma

8.32 | 8.2 | 9.32 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 20.2

GENZANO — Partenze per Roma

6.18 | 7.48 | 9.48 ogni ora e ½ fino alle 18.18. (Più 19.48 e 21.8 fino a Marino).

Partenze da GENZANO per FRASCATI

7.58 | 8.46 | 10.16 ecc. ogni ora e ½ fino alle 18.46.

Guida del Forestiere

MERCOLEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO DELLE MEDAGLIE (dal portone di Bronzo e Scala Regia (al 2. p. si danno biglietti) dalle 9 alle 14. - PALAZZO E MUNICIPIO DEL CAMPIDOGLIO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 14 (il portone via della Segreteria è dalle 9 alle 15 e alle 14.

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 15.

Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE, via S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 14.

Id. DEI GESSI, v. Marmorata 94, dalle 14 alle 17.

Galleria: PALLAVICINI, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 15

Id. TENERANI, v. Nazionale 230, dalle 9 alle 12, dalle 14 al tramonto.

Biblioteche: CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14 dalle 18 alle 21.

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 13.

Id. ROMANA SARTI, v. Boncia 44, dalle 9 alle 15.

Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.

Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27 dalle 9 alle 18.

Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della Chiesa annessa dalle 9 alle 11.3 dalle 14 al tramonto.

Id. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto

Chiese Maniane, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.

Terme di Traiano, v. Labicana 198, dalle 9 al tramonto.

Foro Romano, p. Campitoglio, dalle 9 al tramonto.

Tombe di Via Latina, Appia Antica al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto.

Ville: AVENTINO, v. S. S. Bino, dalle 9 al tramonto.

Id. COLONNA, p. del Quirinale 17, dalle 11 alle 15.

Id. DORIA, Salaria, dalle 9 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano: (scavi via della Fondamenta, viale del giardino.) MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, GABINETTO DELLE MASCHERE, GALLERIA DEGLI ARAZZI, dalle 10 alle 12.

Musei: LATERANENSE SACRO e GALLERIA, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 13.

Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.

Id. NAZIONALE, p. delle Terme 79, dalle 10 alle 16.

Id. VETUSTO, palazzo di Porta Giulio fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.

Id. PREISTORICO ed ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 15.

Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Foro Romano, dalle 9 al tramonto

Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro, dalle 9 al tramonto

Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

Domicilio d'Augusto, Castello sul Angelo, dalle 10 alle 13

Palazzo dei Conservatori, v. Campidoglio, dalle 9 alle 15.

Gallerie: BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18

Id. S. LUCA, v. Boncia 44, dalle 9 alle 15.

Id. D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14

Id. D'ARTE MODERNA, Pal. dell'Esposizione, v. Nazionale, dalle 9 alle 14.

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.

Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10 dalle 8 alle 14.

Ingresso Cent. 50.

Museo Capitolino (ed ingresso, (p. del Campidoglio dalle alle 15.

Id. Storico, Etrusco, Anagrafico Protostorico del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Gallerie: Capitolina di pittura, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

Palazzo Venezia e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Antiquarium, v. S. Gregorio, dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 15.

Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano (vigna) dalle 9 alle 15.

Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 23 dalle 8 alle 16.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Tachigrafi Lorilleux Berger-Wirth

AVVISI ECONOMICI

I^ CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Affittasi o vendesi

Casa padronale 12 vani, orto, stalle ecc. a 3 chilometri fuori porta Maggiore volendo si vende anche intero fondo con casa colonica di circa Rubbia 12.

Vendesi maestoso stabile presso Ponte Cavour - Due vigne fuori porta Portese, Villini, Palazzi, Case, ecc.

Si assume qualsiasi incarico per la vendita di beni stabili.

Rivolgersi: **F. Severi** — Piazza Colonna N. 86, dalle 1 1|2 alle 3 1|2 e dalle 5 alle 8.

Per comunità religiose o collegio vendesi ottimo vasto locale con cappella nell'interno in Roma presso il Camerario di Consanzo. Scrivere Remato 35 terme posta. 7019

Signore cerca subito o prima marzo quartierino 3-4 stanze, preferito centro. Migliorini. Piazza Pigna 6. 1025

Cercansi appartamentino 3 o 4 camere e cucina per famiglia numerosa. — Vicinanze Piazza Colonna 29 alle 15.

Gallerie: BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18

Id. S. LUCA, v. Boncia 44, dalle 9 alle 15.

Id. D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14

Id. D'ARTE MODERNA, Pal. dell'Esposizione, v. Nazionale, dalle 9 alle 14.

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.

Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10 dalle 8 alle 14.

Ingresso Cent. 50.

Museo Capitolino (ed ingresso, (p. del Campidoglio dalle alle 15.

Id. Storico, Etrusco, Anagrafico Protostorico del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Gallerie: Capitolina di pittura, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

Palazzo Venezia e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Antiquarium, v. S. Gregorio, dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 15.

Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano (vigna) dalle 9 alle 15.

Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 23 dalle 8 alle 16.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Tachigrafi Lorilleux Berger-Wirth

III^ CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per allieve di canto la signora Maria Lino, già maestra di canto nel Conservatorio di Napoli, artista lirica con scuola, avendo deciso di abbandonare l'insegnamento dal canto, assume di darlo ancora in casa propria. Offre al desiderio persone, via Cavour N. 6, dalle ore 10.

Vedova toscana, madre di famiglia da lezioni di piano, conversazioni d'italiano accompagna signore e signorine. Via 20 Settembre 5.

Fonografo e dischi Causa partenza vendesi un magnifico fonografo e dischi. Indirizzarsi al Caffè Magistrale via del Lavatore n. 99 e 170. 999

Ex sott'ufficiale di anni 26, attualmente addetto in una società danziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare buone referenze, passerebbe sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fattore, bollo, capitano ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. Popolo Romano. 985

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione conveniente con sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione **Popolo Romano**. 984

Corso Giuseppe prefetto messinese, di anni di età e vendendo da molti anni in famiglia signorile messinese, in qualità di cameriere, desidera analogo collocamento Recapito: Via Principe Umberto 907, Int. 4. 1.10

Distinta signorina cerca occupazione presso signore di famiglia, da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, con pratica e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 42 Scala B. int. 12 781

Studio legale amministrativo Roma, via Nazionale n. 15 avv. Carlo Lanzi. Ricorsi in Consiglio di Stato, Consiglio Superiore LL. PP. e Consiglio Superiore Agricoltura, Commercio e Industria, Consulti, transizioni d'ogni genere, cessione stabili, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 1000

II^ AFFITTASI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 80 piano quarto. 872

CORRISPONDENZE

25 parole. L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Buffona Soffro tanto non poter avere un nuovo dolore per la morte del bene non ritornato... Ai sagaci parlarti desunti. Pensami tanto tanto. Affettuosissimo. 1019

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengano almeno per le 5 pom. correranno il giorno di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'amministrazione.